

# Piemonte Musicale





# BUFFET CRAMPON

## CLARINETTE

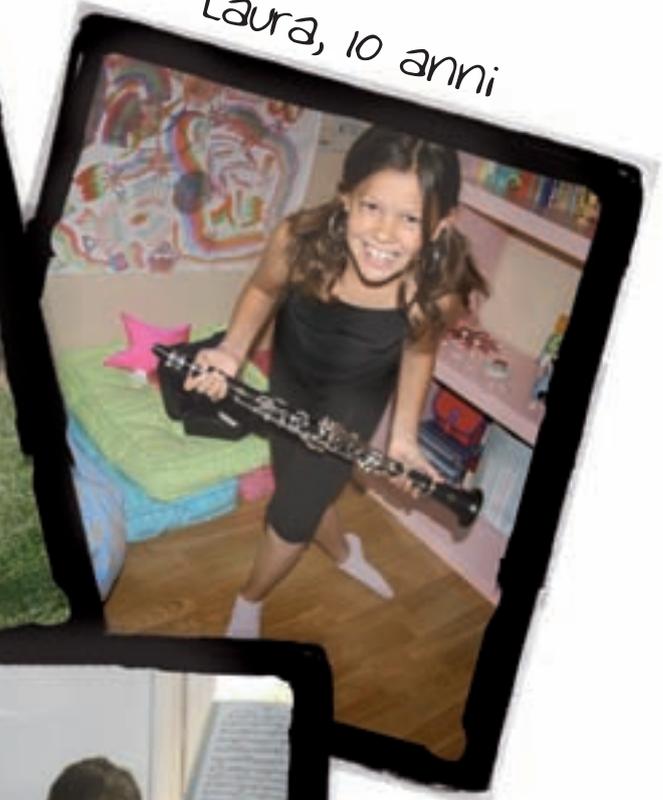
## ATTITUDE



Mattia, 7 anni



Laura, 10 anni



Raffaele, 16 anni

[buffetcrampon.fr](http://buffetcrampon.fr)

Direttore Responsabile:  
Giampiero CANNEDDU

Redattore:  
Massimo FOLLI

Redazione:  
Ezio AUDANO  
Osvaldo BOGGIONE  
Carlo CAMPOBENEDETTO  
James LONGO  
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo ARMARI  
Laura BARCA  
Davide BOARIO  
Carmelo DOVARA  
Giovanni GAMBA  
Michelangelo GILETTI  
Roberta MORA  
Domenico RUSPA  
Valerio SEMPREVIVO  
Gianni VARVELLO

In copertina:  
disegno dell'artista  
Teresita Terreno

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:  
corso Machiavelli, 24  
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca  
presso Litograf Arti Grafiche  
via Druento, 64  
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella  
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

Pubblicità gestita dalla tipografia

## INDICE

- 4** La forza dell'Associazione *di M. Folli*
- 5** Un'Associazione per tutti . . . . . tutti per un'Associazione  
*di E. Audano*
- 6** L'Istituto Comprensivo "L. Einaudi" e la banda giovanile della Società Filarmonica "Il Risveglio" a "Scuoleinmusica 2009"  
*di V. Semprevivo*
- 6** Solidarietà all'Abruzzo
- 9** "Ah, bravo Figaro! Bravo, bravissimo!" *di R. Armari*
- 10** Grande successo del Secondo Concorso "Massimo Boario"
- 12** "Noi . . . giovani nella musica"
- 15** Intervista a Lino Blanchod (seconda parte) *di C. Dovara*
- 19** ANBIMA appuntamenti - Progetto "Giovaninbanda"
- 20** ANBIMA formazione - Corsi e Master Class
- 21** ANBIMA appuntamenti - Convegno Regionale
- 22** "Almeno il cappello" *di Andrea Vitali di M. Folli*
- 23** Soffia la Musica *di M. Folli*
- 24** Georg Friedrich Händel *di M. Giletti*
- 27** Open Day della Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti *di G. Gamba*
- 28** Grande partecipazione al primo masterclass di clarinetto nell'astigiano *di G. Gamba*
- 29** La musica nel cinema
- 30** A Sommariva del Bosco una grande giornata per i giovani strumentisti
- 32** Bandissima 2009 *di G. Varvello*
- 33** Grande esperienza dei giovani della Banda Margherita di Cameri *di D. Ruspa*
- 34** Pubblicata la prima ricerca sulle Bande Musicali delle Valli di Lanzo
- 36** A dieci anni dalla scomparsa ricordato a Rivarolo il Maestro Silvio Caligaris *di L. Barca*
- 37** Continua con successo la serie dei masterclass nel VCO *di R. M.*
- 38** L'ultimo applauso





# La forza dell'Associazione



*Cos'è che fa diventare forte e credibile un'associazione?*

*A mio parere la mancanza di pavidità e la volontà di cercare il dialogo e la cooperazione.*

*In questi mesi del nuovo anno, ho avuto la possibilità di partecipare e frequentare alcuni avvenimenti che sono strettamente correlati tra loro e che naturalmente riguardano il nostro microcosmo musical popolare.*

*Mi appassiona molto sentire le varie opinioni di chi opera nel campo della musica per banda, in particolare di chi sta dall'altra "parte", cioè, di chi per svariati motivi non aderisce all'ANBIMA.*

*Confrontarsi, ascoltare le proposte e discutere su programmi, leggi, regolamenti e tutto quello che occorre per il buon funzionamento e la dignità dei nostri complessi musicali sia in maniera amministrativa e ancor di più sul versante artistico, mi carica sempre di entusiasmo.*

*Ogni volta incontro giovani persone con grande volontà, con voglia di fare, di impegnarsi, di cambiare, di rinnovare, di cercare di abbattere schemi da prima repubblica; schemi che in alcune parti della nostra penisola e, a volte, anche nella nostra associazione persistono ancora.*

*Ogni volta personalmente ascolto ed elaboro esternazioni che arrivano da ogni parte d'Italia dove posso, fortunatamente, recarmi per la grande passione che ci accomuna.*

*Dalla Valle d'Aosta per concerti e concorsi, ai corsi di aggiornamento per maestri in Toscana, all'approvazione del nuovo statuto dell'associazione a Roma, da Palermo, per incisioni di dischi con l'orchestra del conservatorio "V. Bellini", a Riva del Garda*

*per il concorso bandistico internazionale e, ultimamente, all'esecuzione del concerto registrato da Radio Vaticana dall'orchestra di fiati del conservatorio "A. Corelli" di Messina, ho avuto modo di parlare e confrontarmi con molte personalità musicali.*

*Maestri direttori, docenti, presidenti di associazioni di categoria, direttori di conservatorio, giornalisti, compositori, editori, politici, organizzatori e "semplici" musicisti;*

*da tutti è emersa la volontà di dialogo e di operare insieme per evitare la dispersione di risorse ed energie.*

*Quella che stiamo portando avanti è una battaglia comune per il bene e la vita delle bande musicali, la speranza è che i vertici di tutte le associazioni che trattano questa materia possano incontrarsi per tratteggiare una linea comune che porti realmente a progetti concreti di valorizzazione della nostra storia.*

*I personalismi e le onnipotenze di certi individui non fanno bene alla musica e alla cultura.*

*Usiamo il dialogo e accogliamo con fiducia le idee e le novità, ascoltiamo la critica costruttiva e apriamo alla tolleranza, magari facendo il primo passo.*

*La volontà di innovare c'è, i giovani preparati e che hanno desiderio di mettersi in gioco, pure.*

*Il treno da prendere è questo, se nuovamente lo perdiamo non diamo la colpa alle ferrovie dello stato.*

*Massimo Folli*



# Un'Associazione per tutti . . . . . . tutti per un'Associazione

Cari amici,  
dopo due anni di lavoro alla Presidenza Regionale vorrei fare con voi alcune considerazioni sul ruolo dell'ANBIMA in Piemonte e circa la partecipazione dei suoi associati alla vita sociale.

La nostra realtà regionale è una delle più grandi del settore bandistico e della musica popolare presenti sul territorio nazionale. Rappresenta oltre l'ottanta per cento dei complessi bandistici piemontesi e ad essa aderisce anche un considerevole numero di cori ed associazioni della musica popolare regionale.

In questi due anni abbiamo puntato molto sull'informazione e sulla formazione dei nostri associati modificando radicalmente il nostro giornale e investendo notevolmente su azioni formative che potessero fornire un valore aggiunto alle nostre formazioni.

Anche la relazione con le istituzioni si è sviluppata. La collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e con l'Assessorato all'Istruzione e Formazione della Regione Piemonte è ormai un dato di fatto e con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione si sta lavorando per individuare le possibili sinergie in progetti da svilupparsi nella scuola.

Questo ed i consensi che ci sono pervenuti da molti di voi ci fanno dire che siamo sulla strada giusta, pur nella consapevolezza che il cammino di crescita è ancora lungo ed in continua evoluzione.

Voglio però ricordarvi che tutto questo non è piovuto dal cielo, ma è frutto di un lavoro svolto con passione da persone che credono che il lavorare insieme sia l'elemento di forza per tutti noi. Convinti che il confronto e la condivisione delle esperienze sia l'occasione di arricchimento per tutti . . . se sappiamo lavorare insieme.

Lavorare con RISPETTO e BUON SENSO, così come ci richiama il nostro Presidente Nazionale nell'editoriale dell'ultimo numero della rivista nazionale "Risveglio Musicale".

RISPETTO delle regole sociali ma, soprattutto, rispetto per coloro che possono non pensarla come noi, perché la differenza, se armonizzata, non è contrapposizione ma ricchezza!

BUON SENSO nel saper ascoltare, nel conciliare, ma specialmente nello scegliere ciò che maggiormente può essere di vantaggio alle nostre associazioni, evitando quelle fratture che da sempre dividono, dissanguano ed indeboliscono il nostro settore, evitando di seguire dei "falsi profeti" che, ritenendosi i custodi della verità, appaiono e poi svaniscono in nome di un bene effimero.

Più volte ho avuto modo di affermare, e lo ribadisco, che l'ANBIMA deve essere un'associazione aperta a tutte le persone di buona volontà che, nel rispetto dei dettami statutari, vogliono lavorare per la crescita comune, un'associazione aperta alle nuove idee, un'associazione aperta al confronto, un'associazione aperta ai giovani.

Ed è in quest'ottica che il Consiglio Regionale Piemontese ha voluto organizzare il convegno regionale che si svolgerà sabato 12 settembre a Venaria Reale.

Un'occasione per ascoltare, un'occasione per riflettere, un'occasione per confrontarsi.

Vi attendo numerosi e vi invito a portare anche i vostri giovani. Perché nelle loro mani è il futuro delle nostre associazioni.

In attesa di incontrarvi vi saluto con viva amicizia e cordialità.

*Ezio Audano*  
*Presidente Regionale ANBIMA Piemonte*



# L'Istituto Comprensivo "L. Einaudi" e la banda giovanile della Filarmonica "Il Risveglio" a "Scuoleinmusica 2009"

*A Torino il 23 maggio scorso cinquanta scuole da tutta la Regione*

Il coro dell'Istituto Comprensivo "L. Einaudi" insieme alla banda giovanile della Filarmonica "Il Risveglio" hanno partecipato sabato 23 maggio a "Scuoleinmusica 2009", un evento organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte che ha visto esibirsi dalle ore 15 alle ore 17 nel centro storico di Torino quasi cinquanta scuole provenienti da tutto il territorio regionale. Si tratta di un momento fortemente voluto dal "Comitato per l'apprendimento pratico per la musica per tutti gli studenti" che ha per finalità quella di far conoscere le buone pratiche musicali che si sviluppano nelle diverse istituzioni scolastiche del Piemonte e che si inquadra nelle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La partecipazione all'evento della folta delegazione doglianesese, composta da 50 esecutori tra coristi e strumentisti, è giunta come un primo approdo naturale del progetto avviato in seno al plesso di Dogliani che ha visto la creazione di un coro costituito di alunni della scuola primaria e secondaria diretto dall'insegnante Gemma Manzi, cui è stata

affiancata la banda giovanile doglianesese diretta da Osvaldo Boggione. Il gruppo, che si è esibito in via Lagrange 4 all'altezza del negozio "San Carlo", ha presentato un repertorio costituito da brani con la sola banda giovanile e brani d'insieme: quest'ultimi, "I will follow him" e "Oh Happy Day", sono stati particolarmente graditi ai tanti torinesi che hanno assistito all'esibizione.

*Valerio Semprevivo*



## **SOLIDARIETÀ ALL'ABRUZZO**

Sollecitati dallo spirito di solidarietà e fratellanza che da sempre anima la capacità aggregativa delle nostre formazioni e aderendo all'appello lanciato dalla Presidenza Nazionale ANBIMA, invitiamo tutti i soci e le associazioni che vogliono unirsi per la raccolta fondi a favore degli associati ANBIMA coinvolti nella catastrofe a contattare la Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte.

I presidenti delle Unità di Base Piemontesi hanno già ricevuto una lettera del Presidente Regionale con le indicazioni operative per la raccolta.

Le oblazioni possono essere versate sul conto corrente bancario intestato all'ANBIMA Piemonte (IBAN IT66 L030 1503 2000 0000 4205 503) con la causale "Solidarietà all'Abruzzo" ed indicando la denominazione del soggetto donatore.

Creato per la musica. **La vostra musica.**

finale<sup>®</sup>  
2009



FINALE, il più importante e completo programma per la notazione musicale, celebra il suo ventennale. La nuova versione 2009 aggiunge nuove frecce al vostro arco, potenti funzioni che aiutano e migliorano la vostra scrittura musicale. FINALE è uno strumento di lavoro e divertimento indispensabile per il musicista, il compositore, lo stampatore, l'insegnante. Un compagno di lavoro insostituibile.

distribuito in ITALIA da

 **midimusic**

Tel.011/3185602 - Fax.011/3186959



*È stata stipulata una convenzione specifica  
tra ANBIMA Piemonte e MIDI Music,  
riservata ai possessori della tessera ANBIMA  
per l'eventuale acquisto di una licenza di FINALE 2009  
a prezzo convenzionato di Euro 279,00 + IVA.  
Per informazioni rivolgersi  
alla Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte.*



# scomegna

## 30 anni di musica per le bande

I nostri compositori sono una  
garanzia di successo:

Flavio Bar  
Daniele Carnevali  
Fernando Francia  
Donald Furlano  
Giancarlo Gazzani  
Franco Puliafito  
Lorenzo Pusceddu  
Massimo Sanfilippo  
Donato Semeraro  
Marco Somadossi  
Angelo Sormani  
Andrea Ravizza  
Antonio Rossi

Inoltre distribuiamo in Italia  
i più importanti editori europei:

Molenaar  
Hafabra Music  
Musica Mundana  
Bernaerts  
Robert Martin  
Rundel  
Tierloff  
Hebu  
EMR Marc Reift  
De Haske  
Scherzando  
Mitropa  
Amstel

# scomegna

Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41  
10040 LA LOGGIA (Italy)  
Tel. +39-011-962.94.92  
Fax +39-011-962.70.55

e-mail: [scomegna@scomegna.com](mailto:scomegna@scomegna.com)  
web site: [www.scomegna.com](http://www.scomegna.com)

## Ecco gli ultimi cataloghi Scomegna

*Se non li avete ricevuti, richiedeteceli  
e vi saranno inviati gratuitamente*

### Scomegna Primavera 2009

*Una produzione speciale per le piccole formazioni, dal quartetto alla banda completa.  
Il catalogo è stato spedito con due marce in omaggio!*



### Scomegna New editions 2008-2009

*Il tradizionale catalogo dell'autunno:  
trascrizioni di musica classica e leggera, brani  
originali e marce nei vari livelli di difficoltà.*



su [www.scomegna.com](http://www.scomegna.com)  
tutte le nostre proposte per il successo  
dei vostri concerti.  
Sul sito potete vedere le partiture e  
ascoltare l'esecuzione completa!



# “Ah, bravo Figaro! Bravo, bravissimo!”

“... Bravi, bravi e ancora bravi!...”

Sono queste le “uniche” parole strappate al caloroso e numeroso pubblico che ha incoraggiato e sostenuto i protagonisti della Rassegna Musicale “Aprile in Musica”, manifestazione svoltasi nel comune di Occhieppo Inferiore (BI) e giunta quest’anno alla sua terza edizione.

Per chi ancora non lo sapesse, a noi organizzatori piace ricordare che questo importante evento culturale è nato da una scommessa tra il Sindaco Osvaldo Ansermino e uno dei rappresentanti della Società Filarmonica Occhieppese, il giovane Riccardo Armari. E quando una così giovane manifestazione arriva alla sua terza edizione, e soprattutto con molte idee e prospettive per le edizioni future, è quasi scontato dire che questa “scommessa” la stiamo... vincendo!

E che dire dei concerti svolti?

Quest’anno, la rassegna è stata ricca di novità, articolata come di consueto in quattro serate, o meglio nei quattro sabati di aprile. Ma, come in tutte le occasioni, anche noi abbiamo

incontrato i nostri “problemi”: eh sì, perché il secondo sabato di aprile era il sabato santo ed era quindi impensabile poter organizzare una serata musicale in contemporanea alla Veglia

Pasquale; ricordiamoci il principale obiettivo postoci, ovvero la continuazione dei festeggiamenti della Pasqua del Signore, con l’intento di raccogliere fondi destinati al restauro degli affreschi del nostro piccolo ma preziosissimo Santuario di S. Clemente, nonché palcoscenico della rassegna stessa. Pertanto, d’accordo con il parroco Don Francesco Cappa, abbiamo an-

ticipato il secondo concerto a venerdì, proponendo una preghiera musicale quale continuazione della celebrazione liturgica del Venerdì Santo, eseguita lodevolmente dai Giovani della Filarmonica Occhieppese, i *Fiori all’Occhieppo*.

Le altre serate, di diverso genere, sono state molto seguite ed apprezzate dal caloroso pubblico: l’apertura della manifestazione è stata affidata al quintetto *ENON Ensemble*, quartetto di fiati con pianoforte che ha proposto un programma interamente dedicato alla musica da film. Di seguito alla preghiera musicale, è stata la volta dell’evento più atteso, ovvero il concerto Lirico-Sinfonico: i Musicisti di S. Clemente, diretti da Riccardo Armari, hanno accompagnato le calde e pastose voci dei quattro cantanti (Enrica Maffeo, Licia Anastasia Stara, Aldo Bertolo e Pierantonio Rasolo) che si sono immedesimati nei più conosciuti personaggi di Verdi, Rossini, Puccini e Bizet.

Il titolo di quest’articolo, non a caso, vuole essere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante evento culturale occhieppese.

Il quarto ed ultimo sabato, coincidente per altro con la giornata del 25 aprile, ha offerto alla Banda Musicale di Occhieppo, diretta dal M° Raffaello Cangiano, l’opportunità di regalare all’affezionato pubblico l’ormai tradizionale Concerto per l’Anniversario della Liberazione (25 aprile 1945), quest’anno però eccezionalmente nella stupenda cornice di S. Clemente. Le note del *Dies Irae* (tratto dalla Messa di Requiem di G. Verdi), infatti, hanno particolarmente esaltato le qualità acustiche del “vecchio” Santuario.

Molte novità ed idee sono già imbastite per la quarta edizione, che sempre più si avvicina. Le sorprese non mancheranno e nuovi gruppi avranno l’onore di esibirsi in questo particolare contesto culturale.

Non prendetevi quindi troppi impegni per l’aprile 2010 perchè...

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!**

*Riccardo Armari*





# Grande successo del Secondo Concorso “Massimo Boario”

*Premiata a Torino la marcia vincitrice del Concorso*



La seconda edizione del “Concorso Nazionale di Composizione di una Marcia per Banda Massimo Boario”, indetto dalla Casa Editrice M. Boario, in collaborazione con l’ANBIMA Torino e con la SIAE, ha avuto un eccellente riscontro con 51 brani in gara per un totale di 48 compositori provenienti da tutta Italia. La serata di premiazione, che si è svolta a Torino presso il Teatro S. Giuseppe il 13 dicembre 2008, ha visto un teatro gremito da un pubblico entusiasta e partecipe che a lungo ha applaudito la marcia vincitrice eseguita dalla Filarmonica di Feletto Canavese, sotto la direzione del Maestro Bruno Lampa, all’interno di un concerto prevalentemente dedicato alle composizioni del

Maestro Massimo Boario.

“Villa Santo Stefano” è il titolo della bella marcia vincitrice, composta dal Maestro Angelo Bartolini di Frosinone, che si è aggiudicata il premio di 1.500,00 euro offerto dalla SIAE e consegnato al vincitore dal Direttore della Sede interregionale per il Piemonte e Valle d’Aosta, Dott. Filippo Gagliano. Durante la premiazione sono intervenuti il Cav. Piero Cerutti, il Sig. Ezio Audano e il Sig. Pierfranco Signetto, dirigenti ANBIMA, che hanno offerto diversi riconoscimenti al Maestro Bartolini. Alla cerimonia ha partecipato anche il Sindaco di Murisengo (paese natale di Massimo Boario) Sig. Franco Giorgi.

Il Dott. Davide Boario, titolare delle Edizioni M. Boario, insieme al Prof. Sandro Satanassi, presidente della commissione esaminatrice e docente di strumentazione per banda al conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino, hanno fatto gli onori di casa e parlato del concorso; la serata è poi continuata sotto la frizzante conduzione della presentatrice Lucetta Rossetto che ha illustrato di volta in volta i brani musicali che venivano eseguiti dalla Filarmonica Felettese.

Il successo particolare di questa edizione del concorso, dedicato al Maestro Massimo Boario, uno dei maggiori compositori italiani di musica bandistica, ribadisce il valore culturale della marcia da sfilata italiana. Sulla valorizzazione di questo



*Nelle foto:*

*sopra: Davide Boario  
il Prof. Sandro Satanassi,  
il Maestro Angelo Bartolini  
ed il Dott. Filippo Gagliano*

*a fianco: Davide Boario,  
il Maestro Angelo Bartolini  
ed il Presidente ANBIMA Piemonte  
Ezio Audano*

genere musicale sono convenuti gli intenti della Casa Editrice M. Boario, che vanta nel suo repertorio diverse marce tra le più belle e più eseguite in Italia, l'ANBIMA, e in questa edizione la SIAE che ha concesso, unicamente al suddetto concorso, il primo premio, riconoscendogli in tal modo un particolare valore culturale. Il prossimo appuntamento del concorso è atteso per il 2010.

Le marce vincitrici delle due edizioni del concorso (2006-2008) sono pubblicate dalle Edizioni M. Boario ed interamente scaricabili gratuitamente dal sito [www.boario.com](http://www.boario.com) registrandosi nella sezione riservata ai soci.

Grazie ad iniziative come questa, noi pensiamo che sia possibile arricchire il repertorio bandistico con musica di ottimo livello che continua quella tradizione musicale che sancisce proprio la marcia uno dei generi più importanti per diffusione e valore musicale intrinseco.

D. B.



*Il vincitore Angelo Bartolini  
con il vice presidente nazionale ANBIMA Piero Cerutti*

## LA CASA EDITRICE MUSICALE M. BOARIO

SPECIALIZZATA IN MUSICA PER BANDA DAL 1925  
VI PROPONE UNA



# *superpromozione*

## ACQUISTANDO DUE BRANI DA CONCERTO, IL TERZO È IN OMAGGIO!

APPROFITTA DI QUESTA OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 OTTOBRE 2009  
PER RINNOVARE IL VOSTRO REPERTORIO CONCERTISTICO.

ORDINATE I BRANI VISITANDO IL NOSTRO SITO [www.mboario.com](http://www.mboario.com)  
OPPURE TELEFONANDO AL N° 339.2791793

I NOSTRI BRANI ORIGINALI DA CONCERTO E LE NOSTRE TRASCRIZIONI  
DI MUSICA DA FILM SONO ESEGUITI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO  
E SARANNO UNA GARANZIA DI SUCCESSO DEI VOSTRI CONCERTI.

## “Noi . . . giovani nella musica”

- Piacere, siamo i “*Fiori all’Occhieppo*”!  
 - Chi??  
 - I “*Fiori all’Occhieppo*”...! Formazione unica nel panorama bandistico biellese, composta dai Giovani della Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore!  
 - Siete anche modesti, vedo.  
 - Certo! Dovete sapere che il nostro gruppo ha ormai tre anni ed è nato dalla nostra passione per la Musica. Abbiamo esordito in pubblico partecipando agli ultimi spettacoli, sempre più prestigiosi, delle scuole medie, grazie soprattutto alla collaborazione artistica tra Riccardo Armari e

l’insegnante di musica, la prof.ssa Maria Francesca Garbaccio.

Per la precisione, fondamentale è stata una loro telefonata: *Drin! Drin!*

- Pronto, chi parla?

- Ciao Riccardo, sono Maria Francesca, tutto bene?

- Ciao! Tutto bene, grazie, e tu?

- Tutto ok. Ti telefono per questo: a fine maggio ci sarà il saggio di fine anno scolastico delle scuole medie e pensavo, tra le varie idee che mi frullano per la testa, di invitare un gruppetto di ex-allievi per una loro breve esibizione; riusciresti a rintrac-



### “SEGNİ PARTICOLARI”:

*In basso, da sinistra:*

Anna Andreotti (20 anni, flauto): “La Bocca della Verità”

Silvia Miglietti (17 anni, flauto): “La tranquillità fatta a persona”

Deborah Cotza (17 anni, flauto): “Ricky.. ti odio!”

Simone De Troia (16 anni, flauto e percussioni): “Per il concerto porto le mie casse?”

Elisa Folchini (17 anni, clarinetto): “Aspetta, mi è arrivato un messaggio”

Sara Torreani (23 anni, tromba): “Sono un’8va sopra agli altri”

Sara Folchini (16 anni, sax contralto): “Il nostro *Fiorellino*”

Claudio Brocca, in arte Cibus (38 anni, euphonium): “Lo Zio del gruppo”

*In alto, da sinistra:*

Riccardo Armari (22 anni, direttore): “Il Baby Direttore”

Tommaso Valli (18 anni, sax contralto): “Ma un’altra prova?!”

Luca Schiapparelli (17 anni, clarinetto): “Ah, ma era fa diesis...”

Andrea Scarpa (18 anni, percussioni): “Il nostro Ringo Starr”;

Federico Armari (18 anni, corno): “La Suocera del gruppo”

Marco Strona, in arte Rosp (20 anni, clarinetto): “Ci intoniamo per favore??”

Filippo Maria Battagin, in arte Pipes (18 anni, clarinetto): “Stasera non posso venire perché ho da studiare..”



ciarli?

- Dunque, ora che ci penso tanti ex-allievi suonano nella banda musicale, quindi non dovrebbe essere un'impresa impossibile. Dammi il tempo di rivolgere loro la proposta e quando ci risentiremo ti dirò chi avrà aderito e quali saranno le nostre possibilità.

- Ok, grazie mille! Ciao!

- Ciao!

. . . e così è iniziata una nuova avventura, o meglio la nostra avventura!

Mano a mano abbiamo scoperto il piacere nel suonare tutti insieme e coltivato sempre più il nostro interesse per la musica; così il nostro gruppo è cresciuto e, durante una delle ultime performance, Riccardo ci ha fatto una proposta alquanto sconcertante, ma al tempo stesso allettante: *“E se preparassimo un concerto? Sì, una serata tutta nostra!”*.

- E chi sarebbe questo Riccardo?

- Riccardo è uno dei componenti del nostro gruppo che, insieme ad Anna e Marco, ha dato il via a questa simpatica realtà giovanile in cui, insieme alla musica, regnano l'amicizia e il divertimento.

Ma tornando alla sua proposta, tra scarsa fiducia e facce scandalizzate, ci siamo *“rimboccati le maniche”* e abbiamo deciso di preparare un intero programma, affrontando diverse prove, dure ma costruttive, necessarie a creare il giusto affiatamento nonché per studiare i brani scelti che avremmo poi eseguito in concerto. Risultato? Abbiamo capito di essere un vero gruppo e che insieme riusciamo a costruire qualcosa di unico: UNIRE L'AMICIZIA ALLA MUSICA.

- Ma come avete fatto senza un direttore??

In effetti, quando è stata ora di decidere cosa suonare al concerto, ci siamo anche chiesti se fosse il caso di avere un direttore. Eh sì, perché dovete sapere che finora avevamo sempre suonato senza, ognuno con il proprio strumento ma nessuno con la bacchetta in mano. Siccome l'evento si preannunciava importante ed il repertorio scelto non dei più semplici, abbiamo deciso tutti insieme di affidare la *“grana”* proprio a Riccardo.

- E perché proprio a Riccardo?

Beh, perché lui si diverte da matti a dirigere, ma soprattutto perché sapevamo che era necessario che il ruolo fosse ricoperto dal nostro componente con maggior conoscenza ed esperienza in ambito musicale. Riccardo infatti sta tuttora frequentando il corso di Biennio Superiore di Trombone/Eufonium presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara, sotto l'attenta guida del M° Corrado Colliard, e qualche anno fa ha partecipato al primo anno del Corso per Vice-Maestri organizzato dall'ANBIMA Piemonte e tenuto dal M° prof. Paolo Belloli.

- Bravi, adesso però ci state incuriosendo...

- Perché?

- Non sarete mica nati sapendo già suonare?!

- NO! Ovviamente no! Ora vi spieghiamo tutto: *“se i giovani non vanno alla banda... la banda va dai giovani”!* Eh sì, è proprio così. Noi, da bravi ragazzi, attendevamo con ansia il momento in cui sarebbero giunti nella nostra scuola i componenti della banda musicale per presentarci i vari strumenti.

- Perché?

- Beh, per saltare due ore di lezione!! Ma non è stato così. Siamo rimasti impressionati dalla loro bravura e, incuriositi ed entusiasti, abbiamo colto la palla al balzo e ci siamo iscritti ai corsi di orientamento musicale. Dopo qualche mese di duro lavoro, abbiamo iniziato a strimpellare con i nostri strumenti, tutti nuovi e luccicanti. Abbiamo così ottenuto i migliori risultati all'esame di fine corso, grazie al Maestro Raffaello Cangiano ed ai nostri rispettivi docenti e, finalmente, eccoci pronti per il faticoso ingresso in banda!

- Ora è tutto chiaro. Ma non ci avete più raccontato nulla del primo concerto !

- Già, avete ragione... Dovete sapere che ad Occhieppo Inferiore, tra le varie attività cui la banda partecipa o organizza, ce n'è una che quest'anno presenterà la sua terza edizione: si tratta infatti di una rassegna musicale intitolata *“Aprile in Musica”*, nata da una *“scommessa”* tra i suoi due principali ideatori, il Sindaco Osvaldo Ansermino e Riccardo Armari, i quali si sono posti l'obiettivo di organizzare questo evento musicale in Occhieppo, dando così la possibilità e l'opportunità ad alcuni gruppi emergenti, sia del paese sia del territorio circostante, di farsi conoscere ed apprezzare, proponendo programmi molto coinvolgenti ed ottenendo un meritato successo.

Ma perché ve ne stiamo parlando? Beh, una volta deciso di preparare un concerto tutto nostro, abbiamo dovuto pensare anche all'organizzazione della serata.

Ed ecco che la rassegna prende il via al momento giusto: l'aprile del 2007 *“dà il La”* alla sua prima edizione e noi, contenti ed emozionati, abbiamo l'onore di esibirci nella serata conclusiva, riscuotendo un notevole successo!

- Bene, bravi! Questa sì che è musica! E da allora cos'altro avete combinato?

Dunque: abbiamo partecipato alla seconda edizione di *“Aprile in Musica”* (aprile 2008), presentando al caloroso pubblico un programma tutto nuovo e tra i nostri migliori successi spicca l'opera Pierino e il Lupo, fiaba musicale per voce recitante e orchestra, scritta di Sergej Prokofiev, una composizione dalle numerose difficoltà tecniche ed espressive, già eseguita più volte e con lodevoli risultati.

Dopodiché abbiamo svolto altri concerti nei comuni limitrofi sino al *“primo nostro progetto”*: proporre a tutte le parrocchie della nostra diocesi un concerto natalizio; malgrado la loro scarsa adesione, il nostro entusiasmo è salito alle stelle, siccome in pochi giorni abbiamo eseguito per quattro



volte (contando anche una replica del concerto per le scuole elementari di Occhieppo) il programma natalizio, registrato dal vivo durante l'ultima serata. Il concerto prevedeva l'esecuzione di musiche dedicate interamente alla magia del Natale, dal barocco al '900, includendo nel programma due brani accompagnati da una voce recitante, ruolo decorosamente ricoperto dal nostro amico e presentatore ufficiale Michele Fioravera.

Da sottolineare sicuramente l'originalità della nostra giovane formazione, in quanto unica nel panorama bandistico biellese, e le capacità musicali di noi componenti stessi che, seppur da poco inseriti nei complessi bandistici, dimostriamo sempre più la voglia di crescere studiando e divertendoci insieme.

Il nostro repertorio, infine, spazia fra i più svariati generi musicali: dalla musica sacra e rinascimentale a quella classica, dalla musica leggera alle colonne sonore, senza tralasciare le composizioni originali per banda e il repertorio natalizio.

- Davvero interessante! Ma toglietemi una curiosità: perché avete deciso di pubblicare quest'articolo?

La risposta è molto semplice. Leggendo la lettera di accompagnamento alla modulistica per il tesseramento ANBIMA 2009 ed il modulo per l'abbonamento alla rivista Piemonte Musicale, scritta e firmata dal presidente regionale Ezio Audano in collaborazione con i suoi delegati provinciali, la nostra attenzione si è principalmente posta su uno dei tre obiettivi previsti per l'anno 2009, ovvero "I Giovani".

Abbiamo pensato di pubblicare questo articolo sotto forma di intervista semplicemente per presentarci e per dirvi "Noi ci siamo"!!

Le attività ultimamente promosse dall'amministrazione regionale sono molto interessanti, soprattutto quelle formative perché tenute da musicisti qualificati e molto disponibili nel diffondere la loro cultura musicale, il loro studio e i consigli più personali ai giovani e meno giovani che seguono attivamente questi masterclass. Sarebbe bello poter organizzare giornate in cui le "giovani leve" si possano incontrare e scambiare le proprie conoscenze, esperienze ed emozioni.

*Vi lasciamo con un pensiero che abbiamo creato in occasione della Festa dei 120 Anni di Fondazione della nostra banda musicale (1887-2007), collocato nella nostra pagina all'interno dell'opuscolo celebrativo:*

*Ancora adesso, dopo qualche anno di prove e concerti, compare ancora quella strana ansia che, per fortuna, scompare magicamente quando ci lasciamo avvolgere dall'entusiasmo che ci unisce nella nostra grande famiglia. Nonostante fossimo diversi per età, esperienze ed interessi, ci siamo ritrovati ad apprezzare e scovare il "buono" presente in ognuno di noi; se non ci fosse capitata questa stupenda esperienza, probabilmente ci sarebbe solo Occhieppo... senza "i Fiori".*

"Fiori all'Occhieppo"  
Gruppo giovani della Società Filarmonica  
di Occhieppo Inferiore (BI)

*La Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore (BI)*





# Intervista a Lino Blanchod (seconda parte)

**Continua l'intervista al Maestro Lino Blanchod (per gentile concessione del sito [mondobande.it](http://mondobande.it))**



Continua dal numero precedente

*Come scegli la giuria?*

La giuria la scelgo, prima di tutto, non per scambio, ma per qualità, e i fatti lo dimostrano. In un concorso internazionale la maggioranza dei componenti deve essere fatta di stranieri, ed il presidente deve essere straniero, a mio modo di vedere (in Spagna non è sempre così, sono molto più nazionalisti). Io penso che la giuria in numero di 5 sia il numero perfetto, già con 7 ci sono più combinazioni, e lì bisogna già pensare di escludere il voto più alto ed il voto più basso, per evitare accordi tra commissari. E un'altra cosa importante è che i commissari diano il voto dopo l'esibizione della banda esaminata, mentre si prepara la banda successiva, in modo che non abbiano condizionamenti; dopodiché si potrà eventualmente aggiustare qualche cosa, anche se solitamente non si ritoccano i numeri, se no è inutile avere 5 giurati. Io ho bisogno dei giudizi di tutti e cinque, per formulare il più probabile giudizio di quella banda che si esibisce in quel momento, in quella situazione particolare. Come li scelgo? Il primo Presidente è stato Ferrer Ferran. Secondo è stato Bernardo Adam Ferrero. Quest'anno c'è stato Van Der Roost. Credo che come personalità e fama siano indiscussi, no? Altri membri di quest'anno: c'era Philippe Langlet, ex-allievo di Mourice André, organizzatore del concorso di composizione di Lille; c'era Lorenzo Pusceddu, grande compositore italiano di cui tutte le bande credo abbiano suonato almeno un brano. C'era Maurizio Managò, altro personaggio che ha capito il nuovo messaggio della banda e che sta lavorando molto per i giovani. Maurizio l'ho scelto proprio per il grande impegno dimostrato per le bande e per dargli la possibilità, anche se magari non ne ha bisogno, di lavorare con personaggi come Van der Roost, come Deval, perché possa crescere maggiormente, e perché a sua volta possa professare quest'arte della modestia che tutti i grandi posseggono. Anche se non ne ha bisogno, Maurizio!

*Quest'anno il Presidente era il compositore Jan Van der Roost: qualcosa da dichiarare su di lui?*

Van der Roost l'ho conosciuto quando abbiamo vinto il concorso a Riva del Garda nel '95. Quell'anno lì il pezzo d'obbligo era Prima Lux del M° Giancarlo Aleppo, e come pezzo libero abbiamo fatto Spartacus. Mai avrei pensato di incontrare Van der Roost in giuria, e quando l'ho visto lì, son sbiancato. Al riscaldamento son salito su una sedia e ho detto

ai miei ragazzi che se non avessimo suonato come si deve, non li avrei portati più a casa, ovviamente utilizzando altri termini; li ho messi in guardia adeguatamente e li ho mandati sul palco con una carica micidiale. Appena finita l'esecuzione di Spartacus, la Commissione si è alzata in piedi ad applaudire, e da lì è cominciata l'amicizia con Van der Roost, al punto che ci ha dedicato persino un brano, "Poeme Montagnard", che sta girando il mondo (e lì col brano gira il nome dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste). L'amicizia è nata anche per il fatto che lui è un grande uomo, ha saputo farsi amare, è venuto più volte a dirigerci; lui era il presidente che avevo chiamato al primo concorso; purtroppo, per i suoi impegni, non era mai potuto venire, al punto che gli ho chiesto se fosse una questione di soldi, e lui mi ha confermato che sarebbe venuto anche senza una lira per me, ma non poteva. E adesso posso confermare che a parte un po' l'organizzazione del concorso, che ha preferito ottobre come data, ma principalmente ho trasportato ad ottobre per avere la sua disponibilità; anche perché lui il mese di luglio lo passa integralmente con la famiglia. Abbiamo riscontrato tutti, anche in questo concorso, la grandezza di quest'uomo: ha 56 anni, ed ancora adesso non è sempre sicuro di ciò che fa. Ho eseguito forse quasi tutta la sua musica, e c'è tanto dentro quest'uomo, ed è anche bravo ad esternarlo. Io lo chiamo un po' il "Respighi Olandese": c'ha molto di Respighi, non a caso è il suo preferito.

*Alla fine di ogni concorso, ci saranno sempre i soddisfatti e gli scontenti? Come mai?*

Cosa che però non ho riscontrato quest'anno, stranamente. Quest'anno ho sentito una serenità dopo il concorso, anche i musicisti che sono arrivati ultimi applaudivano, hanno anche urlato. Probabilmente cominciamo ad avere quella cultura di partecipazione e di crescita. Io penso che l'ultimo della seconda categoria è sicuramente il primo di quelli che non hanno partecipato, perché quelli che non hanno partecipato non hanno rischiato nulla e non si sono messi in discussione! Questi musicisti, anche arrivando ultimi, avranno studiato almeno un anno, ed hanno sentito dei complessi preparati; io sentivo qualche vocina che diceva: "Certo che però quelli lì hanno suonato bene"... allora quando un musicante sente quelle diversità, io capisco che ho fatto qualcosa di buono, e la gente comincia a capire che si può suonare bene anche in banda.

*Che parametri usano i tuoi Giurati?*

Son sempre gli stessi: intonazione, qualità e bilanciamento del suono, tecnica e articolazione, insieme e rit-



mica, espressione e dinamica, interpretazione. Penso sia così in tutti i migliori concorsi che si rispettino.

*I giurati conoscono prima i brani che dovranno ascoltare?*

Certo, io il brano d'obbligo lo spedisco molto tempo prima, anche se credo che lo conosceranno sicuramente perché non son degli sprovveduti; mentre gli altri brani li studieranno nei giorni che son qui: loro arrivano il lunedì, da noi. Ripeto che, non essendo degli sprovveduti, sicuramente i brani li conosceranno per via del loro lavoro, quindi sarà un ripasso.

*So che per evitare problemi di ogni genere fate ripetute sedute, coordinate da te e dal Presidente di Giuria. Lavorate per l'imparzialità dei giudizi?*

Quest'anno in particolar modo ci siam sempre ritrovati il giorno dopo le esibizioni, anche per il fatto che non è facile giudicare gli altri. Certe volte non è facile giudicare te stesso, quindi pensa un po' giudicare gli altri. Per questo ci vuole una grande preparazione, e soprattutto una grande umiltà, da parte dei membri della giuria. Hanno una grande responsabilità, perché andranno a trasformare in numero il sacrificio delle bande, il massacrante lavoro; Van der Roost mi diceva sempre: "Lino, quella banda non arriverà mai nella fascia dei premi, no? Allora perché dobbiamo dargli 50? In tutto quello che ha fatto, avrà lavorato duramente, ha lavorato per 65 anche se qui non ha dato il meglio, diamogli 65, non le cambia nulla, premiamo il lavoro che hanno fatto". Allora vedi la grandezza: abbiamo capito che non hai suonato bene, però ti sei messo in discussione, hai perso tempo, hai perso denaro, hai sudato, avrai persino pianto ad un certo momento. Perciò mai andare sotto i 60 o 65, devi premiare la volontà ed il coraggio di mettersi in discussione.

*Quali sono i parametri che fissi per evitare di far dare dei giudizi affetti da errori sostanziali?*

Un aspetto della filosofia del concorso che ho sempre

*L'Orchestra di Fiati "Liceo Antonio Rosmini"  
di Rovereto (TN)  
sul palco del "Casinò de la Vallée" di Saint-Vincent,  
Valle d'Aosta (18 ottobre 2008).*



impostato, è quella di non premiare la miglior banda, sarebbe troppo facile: quando ce n'è una, è la prima allora... oppure quella banda che arriva da più lontano è la più brava... se ne iscrive una dell'America, non sta neanche a venire al concorso, gli mandiamo direttamente il premio, no? Allora la filosofia del concorso sta nell'applicare i parametri fissati nel bando; dopodiché faccio la riunione con la giuria, e gli suggerisco un regolamento interno che non va contro il bando. Dunque per arrivar terzo bisogna avere 70, se prendi 69,90 non entri nella fascia dei premi. Per arrivare nella fascia dei secondi devi avere 80, per arrivare primo devi avere 90. Ovviamente un professore, quando interroga un ragazzo, non è detto che lo deve promuovere, anche se è solo uno. In base a quello che tu gli hai assegnato (il pezzo d'obbligo), ed in base a quello che lui in teoria ti ripete, tu da quello devi essere in grado di dare un voto: allora se questo è talmente bravo gli dai un 8 o un 9 o anche un 10, anche se in musica è difficile raggiungere la perfezione, oppure 6 o 3 se non è preparato. Proprio in base a queste semplici leggi di vita, che si applicano giornalmente nelle scuole, i commissari danno i voti.

Nel caso nostro, della prima categoria dove c'era solo una banda, questa non ha raggiunto i 90. E' chiaro che se ci sono più bande a concorrere, diventa tutto più interessante, ma non cambia sicuramente il giudizio della giuria. Per la giuria o una o 10 bande è uguale, l'attribuzione dei punti non cambia. Ognuno dei giurati dà un voto su ogni parametro e il notaio poi tira le somme e fa la media, determinando il voto definitivo senza discuterne più; perché se si comincia a discutere è la fine, me ne bastava un solo, di giurato, allora!

*Come vengono scelti i brani d'obbligo?*

I brani d'obbligo vengono scelti per difficoltà, e brani che servano didatticamente per far maturare le bande; in più cerco dei brani che non sono mai stati eseguiti per metter le bande sullo stesso piano, perché se tu facessi un concorso in Sicilia (come me lo auguro vivamente) e mettessi "Poème Montagnard", la mia banda è certamente avvantaggiata, perché è stato un pezzo dedicato a noi e lo abbiamo suonato 10 mila volte. Sono in contatto con concorsi internazionali di composizione come Lille e Novi Ligure: i pezzi che vincono (anche se non è un obbligo, per me) li analizzo, e se mi sembrano buoni li inserisco nelle categorie. Il mio desiderio è proprio fare come a Valencia, anche se è molto costoso: cioè, ogni anno, commissionare dei pezzi appositi. Questo per portare equilibri, ed è il mio modo di scegliere. I brani... allora: io ti metto un brano, per esempio, adeguato per la terza categoria; tutti gli anni poi lo cerco apposta più difficile, perché voglio una crescita e voglio anche selezionare ovviamente. Vedi, quest'anno è stato un concorso di qualità, non solo di quantità, e la qualità la acquisisci anche presentando dei brani obbligati particolari, no? Anche se ti dirò un'altra cosa: il concorso non lo vinci mai col brano d'obbligo, ma lo vinci col brano libero. Quest'anno è successo che qualcuno ha fatto il bra-



no libero peggio del brano imposto, allora sei proprio chiuso, non puoi farmi un pezzo meno difficile e suonato peggio di quello imposto. Piuttosto, anziché andare in seconda, vai in terza! Anche perché i Maestri devono capire le possibilità della propria banda, i brani che possono fare.

Perché devo porre io delle limitazioni? E' un po' come la musica sacra e la musica profana, dov'è il limite? Fino a qui è sacro e poi dopo profano! Io sfido chiunque a capirlo. Già vedi nel canto, dove c'è la parola è diverso, ma nella musica non ci sono limiti e confini: Bach per esempio scriveva musica per i signorotti che facevano le feste, e poi il giorno dopo li eseguiva a messa: non c'erano parole, puoi adattarle dove vuoi. Ecco la libertà.

*Ho visto che ci sono degli autori italiani e degli autori stranieri. C'è un motivo particolare?*

La realtà italiana è ancora indietro. Purtroppo gli autori italiani, se scrivessero certi brani solo di Eccellenza o di Prima categoria, morirebbero di fame, perché le bande in grado di eseguirli in Italia sono pochissime; perciò anche loro son costretti a scrivere per il mercato. Non è che gli autori italiani non siano in grado di scrivere cose difficili, anzi! Io son convinto che nel giro di 10 anni, se continuiamo su questa strada, i nostri compositori scriveranno come gli olandesi, come gli spagnoli, e riavremo anche noi, nei nostri concorsi, i nostri compositori.

*Perché non ci son mai compositori italiani storici, che mantengono ancora in banda certi strumenti legati alla cultura tradizionale della banda?*

Le origini servono per rendersi conto chi sei; ma se io fossi quello di 30 anni fa, sarei già morto... sicuramente non potrei fare un discorso europeo. Ragioniamo: anticamente, per venire in Sicilia dalla Valle d'Aosta con la diligenza impiegavo 20 giorni, poi si sono accorti che 20 giorni erano tanti, ed hanno inventato il treno, e la diligenza è andata a riposo; analogamente ci sono state anche le navi, ma essendo lente hanno inventato gli aerei. Dunque stamattina ho fatto colazione a Torino, e tra poco andremo a pranzare sullo Stretto di Messina. Io credo che anche la musica sia andata avanti così: purtroppo in Italia siamo ancora in ritardo perché le bande militari, che da giovane erano la mia stella cometa, non hanno avuto nessuna funzione in questa evoluzione. Mi sono accorto, quando ho avuto la fortuna di uscir fuori di casa, che all'estero le bande avevano già un loro vestito, una loro letteratura, e non è che non facessero dei pezzi arrangiati, li fanno ancora; ma non facevano delle trascrizioni di lirica complete (come il Rigoletto, la Traviata, Gizza ladra e quant'altro). Ovviamente massimo rispetto per questa musica, ma questi grandi compositori non pensavano alla banda quando scrivevano queste grandi opere, perciò è lì la grande differenza: fin quando la banda non ha trovato la propria letteratura, non è potuta esplodere: adesso la banda deve arricchirsi. Quando dirigevo la banda del mio paese, facevamo

dei concerti dedicati alla memoria dei maestri che mi avevano preceduto, e suonavo pezzi di cui non ricordo bene i titoli (Meriggio Campestre, Festa in città, Pierrot in Festa)... dentro di me ero felice e sorridevo, perché mi ricordavo che li avevo eseguiti da musicista molti anni prima. Ma se adesso andassi in piazza a suonare questa musica, sarebbe come prendere la diligenza per venire in Sicilia: dunque, o stiamo ai tempi o se no...

Di ricordi non si vive, i ricordi aiutano ad apprezzare il presente. Adesso per esempio non ci rendiamo conto, tante volte, di cosa sia la libertà, perché non abbiam vissuto la dittatura. Per la musica vale uguale.

*E quelli a libera scelta? Ci sono delle linee guida da seguire?*

Non so sei hai notato ma io ho tolto le limitazioni, cioè la lista con i pezzi che aveva stabilito la Wasbe. La libertà massima! Ma questa libertà vuol dire cultura, vuol dire sapere le tue possibilità. Ma poi perché devo dirti "Fammi quel pezzo", e magari tu è da due anni che stai lavorando su un altro pezzo e ti trovi costretto a non poterlo eseguire solo perché 5, 6 o 10 maestri luminari hanno detto: "NO! Questo è di Prima, questo è di Seconda, questo è di Terza". Ma con che criterio? In base alle difficoltà? E devo essere io a dire a te che sei una banda da Seconda? Allora non sei in grado di fare il Maestro, se non capisci quello cambia mestiere... Questo è anche far cultura sui Maestri.

*Secondo te, la banda che presenta organici diversi da quelli previsti in partitura, compromette la propria partecipazione oppure ha coraggio, ovviamente adeguando alcune parti agli strumenti che più si adattano?* Sicuramente compromette, in secondo luogo è superficialità ed ignoranza da parte del Maestro. Affrontare un brano senza organico, è come se volessi attraversare lo Stretto a nuoto: ma come nuoto io, dopo 25 metri sarei già in fondo al mare. Se il compositore ha chiesto l'oboe, non ci deve essere il sax soprano: ci saranno altri brani in cui chiederà proprio il sax soprano, e non lo farai con l'oboe.

Tante volte ancora è diffusa la tendenza di utilizzare solo trombe, anche quando la partitura chiede trumpet e cornet. Ovviamente vengono a mancare dei colori. Di conseguenza, anche se la giuria fosse dietro una tenda, il suono lo distingue bene, si sente che è quello della tromba perché è più spigoloso, poco morbido. Ad esempio tanti mettono il violoncello anche in partitura, per dare morbidezza, per creare sotto un tappeto di velluto in cui le note scivolano via, i contrabbassi che creano un sottofondo morbido; beh, adesso non sto qui ad analizzare gli organici, perché ormai ne saprete tutti anche più di me, però voglio concludere il discorso dicendo appunto che se vai ad un concorso, non devi andare con gli archibugi, soprattutto se vai a scontrarti con le mitragliatrici degli aerei. Ci saranno sempre altri che saranno tutti perfetti negli armamenti, e dunque hai già perso in partenza!

Quando son andato ad Altea, nella partitura del bra-



no d'obbligo c'era il liuto: e allora, se voglio andar lì devo trovarmi un liuto, se no non ci vado! Ecco che un concorso, indirettamente, ha una sua valenza artistica sulla banda, quando appunto si eseguono delle ottime operazioni.

Ad esempio prendiamo un aggiunto che suona il corno inglese (se è previsto in partitura): avrai sicuramente soddisfatto le intenzioni del compositore, avrai sicuramente tutte le armi in regola ed in più avrai fatto bene alla tua banda perché ci sarà sicuramente qualche allievo che lo sente e magari si innamorerà di quello strumento, e lo studierà, e fra 3 – 4 anni avrai il corno inglese nella tua banda, arricchendo la gamma dei colori; ma finché il "corno inglese" resta solo un nome e non lo tocchi con mano è come... beh, non voglio fare esempi strani, perdonami, non è il luogo ed il momento adatto. Ma capisci bene che, quando in molte bande l'organico non è completo, e ci si presenta a farsi giudicare, anche lì la giuria avrà già capito che alcune parti o le avrai modificate per altri strumenti, oppure non le farai proprio eseguire, a discapito dei colori, degli effetti, ecc.. Che punteggio vuoi aspettar-

ti? Son punti che si perdono! A maggior ragione chi fa dei cambiamenti o degli adeguamenti cambiando l'originalità della partitura... Vedi: quelli sono degli irresponsabili, ma soprattutto dei presuntuosi, perché il compito di un direttore non è quello di scrivere musica, ma è quello di eseguire ciò che si trova davanti con il massimo rispetto di chi l'ha scritta, e perché quello che ha scritto quel brano ci ha messo tempo, sudore, sensibilità. E tu con quale diritto ti permetti di mettere un forte dove c'è un piano, o nientemeno di cambiargli le ottave o cambiargli le note? Quindi sei una persona incivile: scrivi tu un pezzo e poi metti ciò che vuoi; ma il tuo compito di direttore è quello di seguire le indicazioni della partitura, e se sei in grado di fare il 50% di quello che c'è scritto, probabilmente vinci il concorso. Ma la verità è che non sei in grado di farlo, non fai "crescendo", non fai "diminuendo", li fai più o meno... ma cosa vuoi metterti a correggere, prova a fare quel che c'è scritto...

*Continua sul prossimo numero*

**BOTTEGA  
DEL VINO  
DOLCETTO  
DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori  
Piazza San Paolo, 9  
Dogliani (CN)  
bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it  
www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,  
suggestiva costruzione del 1500,  
ex convento dei Carmelitani

**Orario di apertura**  
venerdì 15,00-19,00  
sabato, domenica e giorni festivi:  
9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi  
telefonando ai seguenti numeri:  
tel+fax 0173 742260 / 70107

**Vini**  
Dogliani d.o.c.g.  
Dolcetto di Dogliani d.o.c.  
Degustazione gratuita

# *ambina appuntamenti*

## *Progetto "Giovaninbanda"*

**PROVINCIA DI BIELLA**

**BIELLA**

**DOMENICA 17 MAGGIO 2009**

Piazza Martiri della Libertà

**PROVINCIA DI CUNEO**

**SOMMARIVA BOSCO**

**DOMENICA 17 MAGGIO 2009**

Piazza Seyssel



**PROVINCE DI NOVARA - VERCELLI**

**GOZZANO (NO)**

**SABATO 6 GIUGNO**

Sala Consiliare del Comune di Gozzano

**DOMENICA 7 GIUGNO 2009**

Piazza S. Giuliano

**PROVINCIA DI TORINO**

**BRUZOLO**

**SABATO 11 LUGLIO 2009**

Centro Polivalente via Umberto I

**PROVINCIA DI ASTI - ALESSANDRIA**

**ACQUI TERME (AL)**

**DOMENICA 26 LUGLIO 2009**

Piazza della Bollente

**PROVINCIA DI VERBANIA**

**CREVOLADOSSOLA • Data da destinarsi**

**MANIFESTAZIONE REGIONALE**

**TORINO • Data da destinarsi**

# *ambina*

## *... insieme per migliorare*

# ambina formazione

Nella prima parte dell'anno 2009 sono state organizzate le seguenti attività:

## Finale 2009

**Corso di formazione  
per l'utilizzo del software di scrittura musicale**

Docente: **Claudio RIFFERO**  
(dimostratore ufficiale del software FINALE per  
la Midi Music di Torino)

In collaborazione con:



## Insegnare la musica

**Formazione teorico-pratica per insegnanti  
dei corsi di orientamento musicale**

Docente: **Giuseppe GRAZIOSO**  
(già docente di Pedagogia Musicale  
presso il Conservatorio Statale di Cuneo)

In collaborazione con:



Corpo Musicale  
"Città di Settimo Torinese"



Città di Settimo Torinese  
Assessorato alla Cultura

## Masterclass strumentali

**CLARINETTO** Docente: Luigi PICATTO

1° clarinetto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino

**Sabato 18 Aprile 2009** • Sede Società Filarmonica di Villanova d'Asti • VILLANOVA D'ASTI (AT)

**Sabato 2 Maggio 2009** • Sede Corpo Musicale Mottarone • GIGNESE (VB)

**TROMBA** Docente: Ivano BUAT

1<sup>a</sup> tromba dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino

**Domenica 3 Maggio 2009** • Sede Banda Musicale di Mottalciata • MOTTALCIATA (BI)

**Sabato 30 Maggio 2009** • Sede Corpo Musicale Cassinese "F. Solia" • CASSINE (AL)

**TROMBONE** Docente: Vincent LEPAPE

1° trombone dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino

**Domenica 3 Maggio 2009** • Sede Banda Musicale di Mottalciata • MOTTALCIATA (BI)

**PERCUSSIONI** Docente: Carlo BELLOTTI

Percussionista RAI Ritmica di Roma

**Sabato 6 Giugno 2009** • Sede Banda Musicale "Arrigo Boito" • FOSSANO (CN)

**ambina**  
... **insieme per crescere**

# ***anbima appuntamenti***

## **CONVEGNO Regionale**

### ***“Le Bande Musicali: risorsa educativa e sociale del territorio”***

**Sabato 12 Settembre 2009 • ore 15.00**  
**Venaria Reale – Teatro della Concordia**

Introduzione a cura di Ezio AUDANO - Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

#### ***“L’evoluzione della Banda Musicale: dall’auto-apprendimento al progetto formativo”***

Intervengono:

Fulvio CREUX - Direttore della Banda Musicale dell'Esercito

Lorenzo PUSCEDDU - Compositore, esperto del settore bandistico

#### ***“La gestione del Complesso Bandistico: dall’aggregazione alla crescita culturale”***

Intervengono:

Alberto BUONO - Presidente del Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale (TO)

Paolo BELLOLI - Maestro della Corpo Musicale “Città di Treviglio” (BG)

Roberto VILLATA - Editore titolare della Casa Musicale “Scomegna”

#### ***“La Banda Musicale: investimento o spesa per il territorio?”***

Intervengono:

Nicola POLLARI - Sindaco della Città di Venaria Reale

Assessore alla Cultura della Provincia di Torino

Gianni OLIVA - Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Conclusioni con il pubblico

**• Ore 21.00 •**

### ***Concerto del Corpo Musicale “Città di Treviglio”***

*Diretto dal Maestro Paolo BELLOLI*

# ***anbima***

***... insieme per migliorare***



## “Almeno il cappello” di Andrea Vitali

La piccola fanfara di Bellano, le aspirazioni e le ambizioni personali delle autorità e di un musicista dilettante, gli intrecci e gli intrighi della vita di paese. Ad accogliere i viaggiatori che d'estate sbarcano sul molo di Bellano dal traghetto Savoia, c'è solo la scalcagnata fanfara guidata dal Maestro Zaccaria Vergottini, prima cornetta e direttore. Un organico di otto elementi che fa sfigurare l'intero paese, anche se nel gruppetto svetta il virtuoso del bombardino, Lindo Nasazzi, fresco vedovo alle prese con la giovane e robusta seconda moglie Noemi. Per dare alla città un Corpo Musicale degno di questo nome ci vuole un uomo di polso, un visionario che sappia però districarsi nelle trame e nelle inerzie della politica e della burocrazia, che

riesca a metter d'accordo il podestà Parpaiola, il segretario comunale Fainetti, il segretario della locale sezione del partito Bongioanni, il parroco e tutti i notabili della zona. Un insieme di imprevedibili circostanze – assai fortunato per alcuni, e invece piuttosto sfortunato per altri – può forse portare verso Bellano il ragioniere Onorato Geminazzi, che vive sull'altra sponda del lago, a Menaggio, con la consorte Estenuata e la numerosa prole. “Almeno il cappello” racconta la gloriosa avventura del Corpo Musicale Bellanese, le mille difficoltà dell'impresa e la determinazione di chi volle farsene artefice. A ritmo di valzer e mazurca, con il contorno di marce e inni, Andrea Vitali s'inventa un'altra storia tutta italiana, fatta di furbie e sogni, ricche e generosità, pettegolezzi e amori. E la scrive con la passione per l'intrigo, il brio e il buonumore, la verità e la semplicità che servono per farci capire la ricchezza e gli imprevisti che punteggiano tutte le nostre vite. Irrinunciabile appuntamento per i suoi fans sfegatati, che hanno letto e riletto tutti i suoi precedenti libri, ma molto gradito anche al grande pubblico, ecco l'ultimo romanzo, in ordine di tempo, di Andrea Vitali. Ancora una volta, quindi, il medico-scrittore bellanese ci riporta indietro nel tempo per accompagnarci in una tranquilla ed allegra passeggiata attraverso il paese sul lago di Como che gli ha dato i natali. E, già che c'è, mentre attraversiamo la Bellano di epoca fascista, ne approfitta per fornirci qualche gustoso pettegolezzo riguardante i vari personaggi che popolano il paese stesso. Avete presente, ci chiede, l'Evelindo Nasazzi, quello che abita a Dervio e che suona il bombardino nella fanfara di Bellano? Quello che è rimasto vedovo sei mesi fa, con un figlio malaticcio, e si è risposato con la Noemi che ha quasi trent'anni meno di lui? Bene, il Nasazzi da qualche tempo diserta le prove della fanfara. I suoi compagni sono convinti che sia distratto dalla passione per la giovane moglie Macché! La realtà è ben diversa! Il fatto è che la Noemi si è messa in testa, riuscendoci, di guarirlo a suon di sberle dalla sua mania di dilapidare in bevute tutto il suo stipendio. Il Vergottini, direttore della fanfara, senza bombardino era disperato, ma doveva succedergli di peggio. Si è infatti trasferito a Bellano Onorato Geminazzi, ex contabile della Varechini Distillati, per ricoprire il posto di contabile all'ospedale. È



apparso subito chiaro che al Geminazzi, musicista ben più valente del Vergottini, sarebbe andata la direzione della fanfara. Oh, il Vergottini tutto sommato l'ha presa bene, riconoscendo la superiorità del rivale. Ma il Geminazzi, oltre ad essere bravo, è anche molto ambizioso: vorrebbe trasformare la fanfara in una vera e propria banda di paese, e per questo non dà requie al podestà con le sue continue richieste. Tanto che, quando, pochi giorni dopo, la Varechini Distillati è fallita, si è pensato bene di attribuire a lui certi illeciti, ai quali è in realtà assolutamente estraneo, pur di toglierselo di torno. E, a proposito di esponenti del partito, avete notato che sta nascendo qualcosa fra quel giovane Bongioanni e l'Armellina Banchieri, la vicina di casa del Geminazzi? Beh, a dir la verità lui è più che altro attratto dai bei balconi di lei. Ma l'Armellina, malgrado l'aspetto procace, è una ragazza seria, che sogna matrimonio e famiglia: ha intenzione di cuocere il Bongioanni a fuoco lento per poi met-

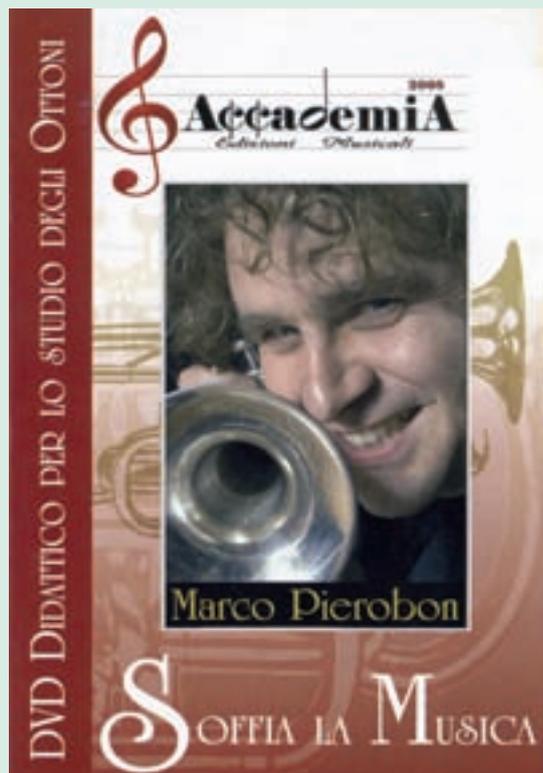
terlo alla prova rivelandogli il suo segreto. Chissà come andrà a finire, tra quei due. E il Varechini, che è scomparso subito dopo il fallimento, dove si sarà nascosto? Eh via, è facile indovinare. Da una donna che ha sempre sperato in silenzio che lui si scordasse della moglie. Passeggiando accanto al Dottor Vitali ed ascoltando i suoi racconti, ogni tanto rischiamo di perdere il filo, confondendoci fra i tantissimi personaggi che nomina. Però non rallentiamo mai l'attenzione, conquistati dalle sue semplici storie di gente comune, che stimolano in noi la voglia di pettegolezzo, ma innocente, senza malizia e senza conseguenze. Non smettiamo di chiedergli "E allora?", "E quindi?", "E poi cos'è successo?", sorridiamo, ridiamo, ci stupiamo e a volte ci commuoviamo e ci rattristiamo. E, prima ancora che ce ne accorgiamo, la piacevole passeggiata è già finita. Dottor Vitali, quando ci inviterà nuovamente nella Sua Bellano?

Massimo Folli

## Soffia la Musica

### Dvd Didattico per lo studio degli Ottoni di Marco Pierobon

Suddiviso in undici capitoli, il supporto multimediale edito da Edizioni Musicali Accademia (via Trigno 1 - Pescina - AQ - [www.accademia2008.it](http://www.accademia2008.it)), al prezzo di € 15,00 più spese di spedizione. Il lavoro si presenta in modo chiaro e fruibile a tutti coloro che vogliono approfondire lo studio degli ottoni in particolare della tromba. Il menù interattivo così recita: Introduzione, Cos'è la



Musica, Gli Ottoni, Esercizi per la respirazione, La vibrazione e l'idea musicale, Lo studio giornaliero, Come si studia?, L'articolazione, Esagerazione, La postura, Panico da palcoscenico, L'esecuzione in concerto, Considerazioni conclusive.

L'autore e insegnante del corso è il trombettista Marco Pierobon, diplomato al Conservatorio di Bolzano con Otto Rabensteiner, si è perfezionato presso la Scuola di Musica di Fiesole con Roger Bobo e Vinko Globokar e successivamente con Giancarlo Parodi. Primo Premio ai concorsi internazionali "Rovere d'Oro" (IM) e "Acqui Musica" (AL), oltre ad aver vinto il concorso presso le orchestre di Bolzano e San Remo. Dal 1997 al 1999 ha fatto parte dell'Orchestra "Toscanini" di Parma, quindi dal 1999 al 2002 è stato Prima Tromba e Solista dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Attualmente è Prima Tromba dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma. Ha collaborato nel 2004 come "Acting Principal Trumpet" con la Chicago Symphony Orchestra.

# Georg Friedrich Händel

*Chissà perché è abitudine celebrare determinati anniversari a distanza di anni, lustri, decenni, . . .*

Forse è un modo per non dimenticare persone o eventi importanti, per sottolineare episodi che hanno segnato la storia dell'umanità e delle sue comunità; oppure per onorare scoperte od omaggiare personaggi che si stimano. Ebbene, il 2009 segna un anniversario di per sé non molto importante e non perché quest'arido ricordo, legato ad una data, sia da considerare di grande valore bensì il nome che esso evoca, il nome di un grande compositore e musicista: Georg Friedrich Händel. In realtà ricorda il 250° anniversario della morte, avvenuta il 14 aprile 1759, sabato della settimana santa, alla venerabile età (per il tempo) di 74 anni e tutti ben spesi, senza perdite di tempo o titubanze, tutti e 74 vissuti con ardente zelo per il fare, l'operare, il continuo e indefesso studio e coinvolgimento nella vita culturale – e non solo musicale – del periodo in cui visse questo grand'uomo.

Händel integra il novero dei tre illustri storici co-scritti del 1685: Johann Sebastian Bach e Domenico Scarlatti, tre pilastri del Barocco nella musica occidentale; tre uomini che han segnato la storia e senza i quali la musica contemporanea sarebbe certamente diversa, non peggiore o migliore, soltanto diversa.

Invero, ciascun musicista lascia un'impronta nella storia della musica e tanto più se questi è anche compositore perché non lascia solo effimeri suoni ormai dissolti da secoli o testimonianze più o meno autentiche ed entusiastiche ma lascia a tutti degli scritti sul pentagramma che vengono tuttora studiati, interpretati, eseguiti e trasmette a chi a lui sopravvive un patrimonio culturale immenso e

tutto da scoprire. Ci sono dunque i musicisti puri, interpreti dei grandi maestri, e i compositori che per loro hanno scritto; ricordiamo che questa separazione è un retaggio ottocentesco, alieno al pensiero barocco e classico quando un compositore poteva e talora doveva essere anche esecutore, direttore artistico, impresario teatrale, procacciatore d'affari,



librettista, insegnante o tutto ciò che può gravitare attorno alla musica. Händel fu proprio tutto di questo, arrivando al punto di partire più volte dalla sua patria d'elezione – l'Inghilterra – per trovare cantanti nel continente europeo, per tornare quindi “a casa”, essendo egli nato ad Halle, una cittadina distante solo 150 km in linea d'aria da Eisenach, paese natale di Bach. Händel della Sassonia, Bach della Turingia, due regioni della Germania assai legate per tradizione musicale e per analoghe radici culturali. Tedeschi, luterani,

con un'educazione musicale iniziata sulla panca dell'organo tutti e due ma profondamente diversi di carattere e nel percorso musicale: Bach legatissimo alla tradizione del Kantor, del Kappelmeister, unito alla sua numerosa famiglia (ebbe ben 20 figli), servo fedele della terra in cui nacque; Händel invece spirito libero, che sentiva stretta la relegazione di un posto fisso e ben localizzato, non sposato, vagabondo prima nella vicina Amburgo per intentare l'attività di operista, poi in Italia per conoscere Corelli e Scarlatti e soprattutto le tecniche musicali coeve nel “bel Paese” e successivamente nell'isola britannica dove portò l'opera italiana che gli diede per molti anni da vivere, gli concesse onori e glorie a suon di duelli in cui ebbe sempre la meglio



rappresentando *Radamisto*, *Floridante*, *Giulio Cesare*, *Rodelinda*. I grandi Bononcini e Porpora dovettero scappare dopo tenzoni operistiche che raggiunsero contrasti sin fuori i teatri, con percosse e interventi della forza pubblica. Anche all'epoca però valeva l'adagio "un bel gioco dura poco" e ad un certo punto, intorno al 1730, gl'inglesi ebbero in uggia l'opera italiana, interpretata da "prime donne" come Farinelli e scritte in un idioma a loro oscuro perciò necessitava un'invenzione, uno stratagemma che potesse mantenere alto il prestigio acquistato e nel contempo far reggere le compagnie musicali e le orchestre. Perché non scrivere qualcosa che costasse meno, senza le artificiose macchine rappresentative e nella lingua comprensibile a tutti? Händel va a ripescare una forma musicale nata anch'essa in Italia, che richiama San Filippo Neri e Carissimi: l'oratorio, e lo fa scrivendo capolavori come *Il Messia* (scritto in 19 giorni!), *Solomon*, *Saul*, *Israele in Egitto*, *Samson*, *Judas Maccabaeus* e altri 13, tutti capolavori o almeno molto vicini al capolavoro. Con l'avvento dell'oratorio le economie sono salve e gl'inglesi contenti; tuttavia non mancarono asperre critiche da parte del clero anglicano per l'utilizzo strumentale e non sacro di eventi biblici. Händel, forte com'era, ancorché minato da acciacchi, non si scoraggiò mai e seppe dare sempre il meglio di sé in ogni situazione come quando scrisse la *Musica sull'acqua* all'arrivo in Inghilterra di un nuovo sovrano reggente, il vecchio nemico di Hannover Giorgio II cosicché riuscì a ricevere i graziosi apprezzamenti di sua maestà. Né si scoraggiò all'inizio della carriera di musicista, quando suo padre lo voleva avvocato e studiò per assecondare il desiderio paterno sino alla laurea in giurisprudenza, titolo che mai utilizzò; gli fu tuttavia utile questo studio quando ebbe a risolvere problemi giudiziari allorché vi furono dissidi tra il suo teatro e il Teatro della nobiltà a Londra.

A *Musica sull'acqua* seguì *Musica per i reali fuochi d'artificio*, scritta per banda dell'epoca formata da oboi, fagotti, corni, trombe e percussioni, opera che per le prove generali all'aperto bloccò il traffico di Londra (fatto di carrozze!) a causa dei curiosi che vollero assistere.

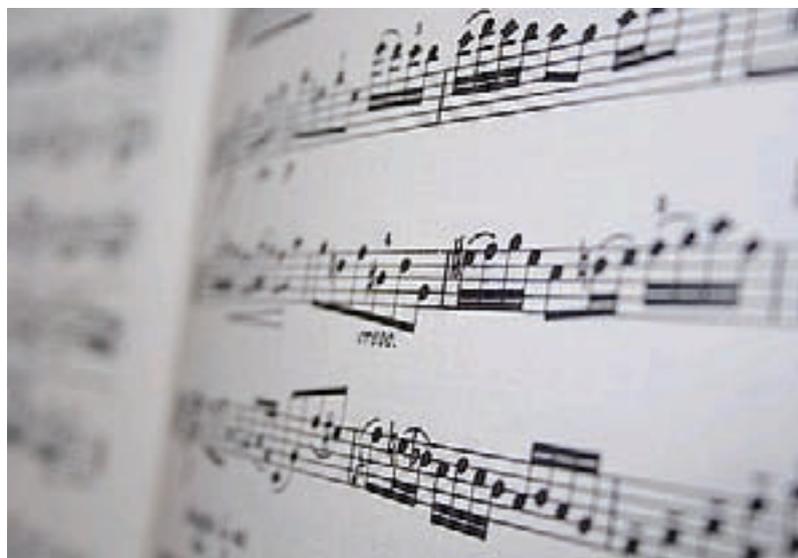
E' difficile argomentare su un personaggio così poliedrico come fu Händel soprattutto per gl'innumeri biografi che nella storia si sono susseguiti raccontando ciascuno un po' di vero e un po' d'inventato, un po' di brutto e alquanto di bello...



L'unico pensiero è lasciarsi affascinare dalla sua musica, accostarsi alle sue opere, ai *Concerti Grossi*, ai *Concerti per Organo*, agli *Oratori*, con orecchio puro e privo dei pregiudizi ottocenteschi, più orientati a demolire un periodo come il Barocco che ad abbattere inaffondabili colossi come Händel o Bach. Qualcuno ci ha provato ma fortunatamente negli ultimi periodi, anche mercé un approccio adeguato e funzionale alla filologia musicale, si assiste ad un rifiorire della musica barocca e ad un nuovo apprezzamento per Händel.

Non a caso Beethoven già in età avanzata, allorché ricevette le partiture dell'opera omnia di Händel disse: "*Adesso ho ancora qualcosa da imparare*". Concludendo, riprendo il pensiero iniziale: perché ricordare e celebrare personaggi solo in particolari date quando possiamo ascoltare la loro musica in qualsiasi momento?

Michelangelo Giletti



**metodo collettivo ed individuale per  
strumenti a fiato e percussioni**

## Gli Autori



Emiliano Gusperli



Marina Maccabiani



Marco Marzi

*ffortissimo* è un'opera educativa, semplice e chiara con accompagnamento musicale su CD. Il Metodo *ffortissimo* si basa sui principi più moderni della didattica musicale. Numerosi esercizi di ascolto, brani celebri e composizioni originali permettono di imparare divertendosi.

Ogni volume contiene 2 CD con esempi suonati da professionisti e le basi musicali per esercitarsi.

**L'allievo impara strumento e teoria musicale divertendosi!!!**

Inoltre, l'attività collettiva favorisce meccanismi di emulazione che inducono lo studente a studiare con maggior impegno rispetto a metodi d'insegnamento tradizionali.

*ffortissimo* è il metodo ideale per:

- Scuole medie statali a indirizzo musicale,
- Corsi di formazione musicale delle Bande Musicali

*ffortissimo* grazie agli studi a due voci può essere utilizzato per formare un ensemble strumentale.

**Strumenti disponibili:**

- Flauto - Clarinetto
- Sax Contralto - Sax Tenore
- Tromba - Trombone
- Eufonio - Corno
- Tuba
- Percussioni



# Open Day della Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti

Il 7 e l'8 maggio nella "Palestra dei Suoni" della SFC si è tenuto l'annuale incontro tra la banda e le classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Villanova d'Asti.

Circa 200 scolari sono stati suddivisi in moduli da 40 ogni ora e, accompagnati dalle maestre, hanno potuto partecipare con una breve "full immersion" al programma di educazione musicale preparato dal direttore della SFC, volto a sviluppare stimoli sonori ai bambini sulla strada tracciata dal Prof. Giuseppe Grazioso nel recente seminario ANBIMA tenutosi a Settimo Torinese.

Gli alunni sono stati messi di fronte a musica da ascoltare, da dirigere, da danzare e da suonare con le percussioni in dotazione alla banda. Sono state trattate velocemente la didattica all'ascolto e l'educazione ritmica con attività motoria sui movimenti spontanei e con i gesti-suono. Si sono illustrate le famiglie di strumenti dell'organico bandistico cercando di invogliare gli scolari a fare musica attivamente sia con la produzione tramite i corsi di orientamento provinciali che con l'ascolto consapevole.

Tutto il corpo docenti della scuola villanovese è da ringraziare per la disponibilità dimostrata in molteplici occasioni verso le iniziative musicali, ma la SFC ha continuato a ricordare alle maestre quanto sia importante insegnare ai bambini piccole danze e filastrocche per le



durate dei suoni, a far cantare per imitazione per l'altezza dei suoni e di fare ascoltare musica di tutti i generi, possibilmente dal vivo, per educare all'ascolto. .... ( invitandoli a presenziare a tutte le uscite della banda!).

I bambini sono ritornati nelle loro classi divertiti e ancora incuriositi dalle possibilità inaspettate che può offrire musicalmente una semplice banda di paese come la nostra.

*Giovanni Gamba*



## Grande partecipazione al primo masterclass di clarinetto nell'astigiano



Successo per il master class di clarinetto organizzato da Fabio Rinaldi, responsabile interprovinciale (AT/AL) dell'ANBIMA tenutosi sabato 18 aprile in Villanova d'Asti.

Nella "Palestra dei Suoni" della Società Filarmonica Comunale si sono ritrovati una ventina di musicisti che spaziavano territorialmente da Cassine (AL) a Bruzolo (TO), oltre a tutti i clarinettonisti della banda ospitante. Protagonista assoluto della giornata il prof. Luigi Picatto apprezzato per la sua esperienza e competenza, simpatia e disponibilità.

Tutti gli allievi sono stati accuratamente sentiti singolarmente e in piccole formazioni: per il prof. Picatto, ogni momento è stato propizio per dispensare consigli e malizie che tutti i partecipanti al corso di perfezionamento porteranno come arricchimento del loro bagaglio di cultura musicale.

Particolarmente interessanti sono state la fase iniziale di intonazione dei singoli strumenti e la fase finale di studio collettivo di brani del repertorio della SFC. Molto gradita è stata anche la presenza del presidente regionale Ezio Audano, che si è calato nelle problematiche quotidiane di una banda di provincia illuminandoci su molti aspetti burocratici atavicamente poco chiari.

Noi della SFC ringraziamo l'ANBIMA per l'opportunità avuta: riteniamo che la formazione sia il mezzo più importante di coesione tra le diverse unità di base e pensiamo che solo così si possa migliorare il target qualitativo di chi suona per diletto.

*Giovanni Gamba*



# La musica nel cinema

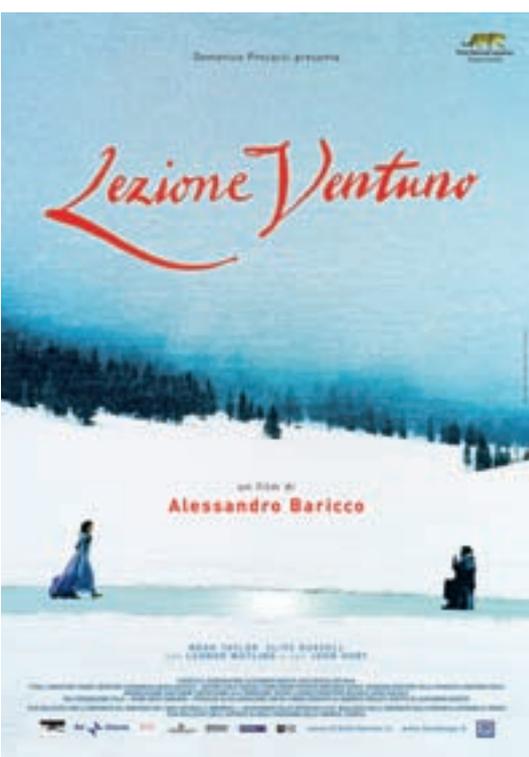
## Interessante rassegna organizzata dall'ANBIMA Cuneo

La musica è una costante ed indispensabile presenza in ogni pellicola di qualsiasi epoca. Tuttavia vi sono dei film dove la musica non si limita ad accompagnare le scene, ma diventa essa stessa protagonista. Ed è proprio per mettere in risalto questo aspetto, che l'ANBIMA Cuneo (l'associazione che raggruppa la quasi totalità delle bande musicali presenti sul territorio cuneese) in collaborazione con la sala cinematografica Multilinghe di Dogliani ha organizzato la rassegna "LA MUSICA NEL CINEMA". Si è trattato, in breve, di un primo ciclo di proiezioni di tre film a carattere musicale alle quali gli associati ANBIMA hanno potuto partecipare a condizioni di favore.

Si è iniziato il primo fine settimana di marzo con la proiezione di "Lezione 21", un film del 2008 di Alessandro Baricco dedicato ad un professore universitario inglese, eccentrico e geniale che durante una lezione si prefigge lo scopo di demolire la Nona Sinfonia di L. van Beethoven, considerata il capolavoro del Maestro di Bonn. Si è poi proseguito nella prima settimana di aprile con la proiezione di "La musica nel cuore", una pellicola incentrata su un bambino dotato di un eccezionale talento musicale e nella prima settimana di maggio con la proiezione de "La banda", una pellicola che racconta la storia

di una piccola banda musicale della polizia egiziana che per tutta una serie di ragioni si ritrova in una piccola cittadina israeliana desolata e dimenticata.

La rassegna ha ottenuto un discreto successo, tanto che si intenderebbe riproporla, naturalmente con altre pellicole, nel prossimo autunno.



# A Sommariva del Bosco una grande giornata per i giovani strumentisti

*Organizzazione perfetta e partecipazione in aumento in questa seconda edizione*

Ben novantasei giovani strumentisti under 20 provenienti dalle bande musicali di Bene Vagienna, Carrù, Dogliani, Farigliano, Garessio, Montà d'Alba, Narzole, Sommariva Bosco e Vezza d'Alba, hanno dato vita domenica 17 maggio scorso alla IIª Giornata di studio per giovani strumentisti organizzata dall'ANBIMA Cuneo in collaborazione con la locale banda musicale e il Comune di Sommariva del Bosco.

L'iniziativa, voluta fortemente dalla Consulta Artistica Provinciale dell'associazione composta da Valerio Sempreviso (presidente della Consulta e direttore delle bande musicali di Bene Vagienna e Dogliani), Giampiero Brignone (vice presidente e direttore della banda musicale di Fossano), Davide Canavese (direttore della banda musicale di Garessio), Dante Costamagna (direttore della banda di Savigliano) e Davide Sempreviso (direttore della banda musicale di Farigliano), si è confermato come un importante momento di confronto non solo musicale tra i partecipanti, i quali sono stati a contatto con giovani provenienti da altre realtà, innescando uno scambio che ha sicuramente arricchito tutti.

La giornata si è aperta con lo studio a sezioni dei brani scelti (soprattutto originali per questo tipo di formazione, anche se non sono mancati brani più leggeri) seguito, dopo il pranzo offerto dall'orga-



nizzazione locale, dalla prova generale, in cui i vari componenti della Consulta ed il direttore della banda locale, Cristoforo Fissore, si sono alternati alla direzione.

Alle ore 16, dopo una sfilata per vie della cittadina aperta dalla banda "G. Verdi" di Sommariva (che ha sfoggiato per la prima volta la nuova ed elegante divisa), nella capiente piazza Seyssel, alla presenza di un folto pubblico, si è tenuto il concerto finale nel corso del quale i giovani strumentisti hanno dato prova di possedere una valida preparazione musicale e delle notevoli potenzialità.

Nei vari interventi che si sono succeduti al termine, tutti hanno evidenziato il significato anche sociale dell'iniziativa.

Il sindaco della città organizzatrice, Andrea Pedussia, e l'assessore alla cultura, Serenella Pinca, hanno elogiato la "loro" banda per aver organizzato l'evento, mentre i massimi rappresentanti dell'ANBIMA regionale, il presidente Ezio Audano ed il vicepresidente Osvaldo Boggione, hanno ribadito

*Nelle foto:*

*in alto la classe di trombone durante le prove al mattino*

*a lato le prove d'insieme al pomeriggio*





la volontà della più rappresentativa associazione delle bande musicali di investire sui giovani: a tal proposito hanno annunciato la possibile organizzazione per l'autunno a Torino di una giornata di confronto tra le rappresentative giovanili delle diverse province piemontesi.

Nei saluti finali il presidente dell'ANBIMA Cuneo, Gianni Varvello, nel sottolineare la grande valenza dell'iniziativa, ha ringraziato la banda musicale di Sommariva del Bosco ed in particolare il suo presidente, Luigi Magnone, e la segretaria, Irma Bechis, senza la cui collaborazione la manifestazione non avrebbe potuto avere luogo, ha infine consegnato ai giovani musicisti un attestato di partecipazione. Il presidente della Consulta Artistica, Valerio Semprevivo, ha dal canto suo evidenziato la valenza educativa e didattica dell'esperienza ribadendo che si continuerà a lavorare per la valorizzazione delle nuove leve che sono presenti nelle nostre bande musicali.

L'appuntamento è dunque per la prossima edizione, già in fase di definizione.

*Nelle foto:*

*in alto la classe di sax durante le prove al mattino*

*a lato la segretaria Irma Bechis ed il Presidente Luigi Magnone con i Maestri ed i Dirigenti ANBIMA*

*sotto durante il concerto con tutti i ragazzi partecipanti*



# Bandissima 2009

## *Ritorna la Rassegna Musicale Bandistica della provincia di Cuneo*

Anche quest'anno l'ANBIMA Cuneo in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Banca d'Alba, ha organizzato la rassegna musicale bandistica denominata "BANDISSIMA 2009", volta a fondere il patrimonio artistico-paesaggistico con la cultura e la tradizione musicale popolare.

La manifestazione che ha l'intento di favorire le esibizioni concertistiche dei complessi bandistici in un contesto più ampio e davanti ad un pubblico musicalmente sempre più competente, vuole essere uno spunto per dimostrare quanto è mutato il mondo bandistico, che si propone di far cultura nel significato più ampio del termine. Un mondo sempre più aperto ai giovani, prova ne è il profondo cambiamento nei repertori, che spaziano da brani originali, alla musica leggera, al jazz. Un importante patrimonio che accomuna la passione per la musica di diverse generazioni.

Gli appuntamenti interessano le quattro zone della Provincia di Cuneo, così come è stata suddivisa la Provincia e coinvolgono dodici complessi bandistici. Ad ogni appuntamento sono presenti tre Bande Musicali che, dopo aver fatto una sfilata per le vie del paese, proseguono con un concerto della durata complessiva di due ore.

Al termine si esegue il Concertone finale a cui partecipano tutte le Bande insieme eseguendo l'emozionante Inno di Mameli. Ulteriori informazioni sul sito [www.anbimacuneo.it](http://www.anbimacuneo.it) oppure inviare una mail a [info@anbimacuneo.it](mailto:info@anbimacuneo.it)

*Gianni Varvello*



### *Gli appuntamenti*

#### **BAGNOLO PIEMONTE**

**Domenica 14 Giugno • ore 15.00**

Complesso Bandistico Bagnolese  
di Bagnolo Piemonte

Gruppo Folklore del Roero  
di Vezza d'Alba

Complesso Bandistico  
"Città di Savigliano"

#### **FARIGLIANO**

**Sabato 27 Giugno • ore 21.00**

Banda Musicale "I Giovani"  
di Farigliano

Banda Musicale "La Montatese"  
di Montà d'Alba

Banda Musicale Bersone/Masenti  
di Ceva

#### **CORNELIANO**

**Martedì 4 Agosto • ore 21.00**

Banda Musicale Alpina  
di Corneliano d'Alba

Filarmonica Morezzese  
di Morozzo

#### **PEVERAGNO**

**Domenica 13 Settembre • ore 15.00**

Banda Musicale Cittadina  
di Peveragno

Società Filarmonica "Il Risveglio"  
di Dogliani

# Grande esperienza dei giovani della Banda Margherita di Cameri



Lo scorso mese di ottobre si è conclusa, almeno per il momento, una grande esperienza dei giovani della Banda Margherita di Cameri.

Rispondendo ad un'iniziativa promossa dal Comune di Cameri e dalla Provincia di Novara, in collaborazione con l'Associazione Culturale Vedogiovane, un gruppo di ragazzi della Banda, a questo spronati e sostenuti da tutti i componenti del nostro complesso, ha elaborato ed attuato un progetto denominato "Musica a Scuola", finalizzato a far conoscere la musica popolare ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Hanno costituito un gruppo denominato "Margherita Dixie Band" ed hanno allestito uno spettacolo per circa 500 ragazzi delle scuole elementari e medie, con lo scopo di avvicinare i giovani alla cultura musicale ed alla musica bandistica.

Lo spettacolo voleva dimostrare ai giovani presenti che non esistono solo strumenti elettrici spesso molto sofisticati, ma che ci si può divertire anche facendo musica popolare e bandistica e, soprattutto, voleva far conoscere le potenzialità dei loro strumenti.

La partecipazione ed il divertimento degli alunni

presenti è stata veramente notevole e questo grazie alla passione ed alla bravura dimostrata dai giovani "bandisti" che hanno alternato momenti di esecuzione di brani impegnativi a momenti divertenti con coinvolgimento degli spettatori invitati anche a partecipare suonando semplici strumenti a percussione. La partecipazione di tutti i presenti ha chiaramente mostrato l'interesse dei giovani per la musica in generale e per la musica come divertimento, ma divertimento serio ed impegnativo.

Il gruppo di giovani musicisti, visto il successo dell'iniziativa, ha intenzione di ripetere la manifestazione e di continuare a proporsi come ambasciatori del mondo "Bandistico" presso gli altri giovani sperando di fare proselitismo e di avvicinarli alle nostre associazioni.

Il messaggio che ci arriva da questi giovani è che le Bande non sono vecchie ed obsolete ma vive e piene di voglia di continuare a proporre la loro presenza ed a diffondere la cultura musicale popolare.

*Domenico Ruspa*

*Nella foto sopra i giovani in azione.*

# Pubblicata la prima ricerca sulle Bande Musicali delle Valli di Lanzo

## *Prosegue il percorso formativo della Società Filarmonica*

Per iniziativa della Società Storica delle Valli di Lanzo è stato presentato sabato 17 marzo 2009 a Lanzo Torinese il 106° volume della Collana, pubblicata dalla stessa Società Storica, dal titolo *“Pagine nuove. Giovani autori per la storia e la cultura delle Valli di Lanzo”*, per offrire la possibilità a giovani ricercatori di memorie valligiane di poter vedere editi i frutti delle loro prime ricerche, come si legge nella prefazione del presidente Bruno Guglielmotto-Ravet.

All'incontro era presente anche il cav. Piero Cerutti, presidente provinciale dell'ANBIMA, poiché nel volume è stato dato ampio spazio all'associazionismo bandistico. Nel saggio dal titolo *“La genesi delle formazioni bandistiche nelle Valli di Lanzo: un quadro d'insieme”* l'autore, Adriano Olivetti, presenta una prima ricerca organica sull'argomento, che analizza e ripercorre la nascita e la vita delle bande musicali delle Valli di Lanzo (sono 40 i complessi bandistici succedutisi in questi territori dal 1755 ad oggi), con riferimento anche all'importante attività di promozione e sviluppo esercitata dall'ANBIMA a partire dagli anni '70. A questo saggio fa seguito una monografia sulla Banda Musicale di Cantoira dello stesso autore - che ne è anche musicante - ed uno sul Corpo Musicale Alpino di Ceres della scrittrice Paola Massaglia.

Alcuni spunti di riflessione sull'attività di queste associazioni vengono offerti dalla conclusione di Olivetti al saggio generale: *“Ritengo, con ragione, che queste pagine abbiano messo in chiara evidenza come il fenomeno bandistico nelle Valli di Lanzo non sia stato solamente portatore di numerosi complessi ed associazioni, quanto piuttosto abbia rivestito un importante ruolo nello sviluppo della cultura musicale popolare piemontese. Emerge con chiarezza la presenza di personaggi – in particolar modo i maestri e i presidenti – che hanno impegnato preziose energie e tempo della loro esistenza per trasmettere la passione musicale a tanti giovani, che a loro volta si sono poi fatti promotori, consentendo il mantenimento di queste realtà.*

Le energie spese per dare vita alle musiche, in tempi caratterizzati da ristrettezze economiche e scarsità di mezzi, richiedono di essere ripagate attraverso la riscoperta e la salvaguardia della loro memoria. Le difficoltà incontrate nella ricerca di documentazione e testimonianze – che possono esser state portatrici di eventuali errori ed inesattezze – mettono in evidenza



quanto scarna sia ancora la cura nel conservarle.

La banda musicale non è solo un'associazione dilettantistica a fini ludici – oggi cresciuta con impegno quasi professionale, visto il livello culturale richiesto agli odierni suonatori – ma rappresenta piuttosto un valido strumento, oltre che per conservare le tradizioni delle nostre Valli, per avvicinare i giovani alla musica non quali passivi ascoltatori, ma piuttosto critici protagonisti, rendendoli compartecipi del proprio futuro attraverso un attivo coinvolgimento”.

Questo l'indice completo del volume: Adriano Olivetti - *La genesi delle formazioni bandistiche nelle Valli di Lanzo: un quadro d'insieme*; Paola Massaglia - *La banda musicale di Ceres dalle origini ad oggi*; Adriano Olivetti - *La banda musicale di Cantoira: intesa fra innovazione e tradizione*; Alessio Monetti - *Le priorità di Germagnano*; Marco Morella - *Tradizioni carnevalesche nella Valle del Tesso: le Barbòire di Chiaves*; Giacomo Re Fiorentin - *Il diario dal Fronte Russo di Giacomo Savant Aira, autiere di Coassolo Torinese*; Silvia Re Fiorentin - *Gli alpeggi di Usseglio*. Un'inchiesta toponomastica; Natalia Re Fiorentin - *Usseglio, la Festa degli Alberi*.

*Il libro è disponibile nei seguenti punti vendita:*

- Bar-Tabaccheria, via Roma 164 (Cantoira);
- Edicola Lamberti, via Cibrario (Lanzo T.se);
- Biblioteca Civica di Lanzo T.se, via S. G. Bosco 1;
- Libreria Garbolino, via Nino Costa 17 (Ciriè);
- Libreria La Montagna, via Sacchi 28bis (Torino).



*Raduno di Bande Musicali a Lanzo (non datata)*



## RISTORANTE

# *La Lenza*

Immersi nell'incantevole cornice del lago "La Lenza" e circondati dai colori e dai sentori della natura il Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio" e il Ristorante "La Lenza" Vi offrono una visione suggestiva e rilassante.

In questo scenario gaio e lussureggiante troverete ad accoglierVi l'ospitalità e la professionalità di **Antonietta Vittone** e delle sorelle **Ghiosso** che Vi assicureranno un soggiorno speciale e confortevole accompagnato da una cucina genuina e prelibata.



Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio"  
Ristorante "La Lenza"  
Regione Cravero N. 30 - 10088 Volpiano (TO)  
Tel. 011 9882385 - Fax 011 9884325  
lalenza-volpiano@libero.it

*Hanno festeggiato con noi  
la S. Cecilia le bande musicali di:  
BOSCONERO, CASELLE, GRUGLIASCO, LEYNÌ,  
SAN RAFFAELE CIMENA, SETTIMO TORINESE*

# A dieci anni dalla scomparsa ricordato a Rivarolo il Maestro Silvio Caligaris

Pomeriggio pregnante di musica e di emozioni quello trascorso domenica 15 febbraio 2009, alle ore 16.00, presso il “Teatro Nuovo” di Rivarolo per commemorare, a dieci anni dalla scomparsa, il Maestro Silvio Caligaris, divenuto Cavaliere per onorare il suo illustre lavoro in campo musicale. Evento fortemente voluto dall’Associazione Filarmonica Felettese, dalla famiglia e dalla Filarmonica Rivarolese, patrocinato dall’ANBIMA Torino, dai Comuni delle città di Rivarolo e Feletto, hanno voluto ricordare il maestro e la sua musica a tutti coloro che hanno condiviso con lui molte esperienze, ma anche a coloro che non hanno avuto il piacere di conoscerlo. Il connubio tra Associazione Filarmonica Felettese e Filarmonica Rivarolese è nata per questa occasione proprio perché entrambe sono state dirette dal maestro Caligaris, la prima dal 1967 al 1999, la seconda dal 1980 al 1985. Oltre alle già citate Feletto e Rivarolo, sono state ricordate durante la manifestazione anche le altre bande dirette dal maestro: Rivara, Agliè, Ozegna, Ivrea, Bosconero, Caselle, Caluso e le bande del

Verbano, Mottarone, Omegna e Gozzano.

Per rendere omaggio ai molti brani composti e trascritti dal maestro, sul palco del “Teatro Nuovo” si sono susseguite diverse esibizioni.

A rompere il ghiaccio ci hanno pensato i ragazzi under 18 del “Laboratorio musicale”, nato da un’idea dei Maestri Andrea Barone e Bruno Lampa per riunire il gruppo di allievi che seguono i corsi di avviamento musicale delle bande di San Martino, Candia, Caluso e Feletto. Il gruppo si è esibito con due marce scritte dal maestro: Orta e Omegna.

In seguito si è esibita l’Associazione Filarmonica Felettese diretta dal maestro Bruno Lampa che ha voluto omaggiare il Maestro Silvio proponendo alcune delle sue trascrizioni di celebri brani tratti da opere liriche come l’ouverture de “Il barbiere di Siviglia”, la celebre aria “Nessun dorma” tratta dall’opera “Turandot”, il potpourri classico di melodie operistiche italiane “Liricamente”.

Omaggio alla didattica e alla metodologia introdotta, a metà degli anni ’80 nelle scuole elementari, dal Maestro Caligaris, con i bambini delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria di Feletto, diretti dal Maestro Bruno Lampa, che si sono esibiti con tre brani suonati con il flauto dolce e con due canzoni che hanno conservato nel tempo la mimica inventata dal Maestro Silvio.

Diretta dal Maestro Donato Lombardi, la Filarmonica Rivarolese ha proseguito con la sua musica presentando brani tratti da opere liriche come l’“Overture de Carmen” di Bizet, la sinfonia della “Norma” di Bellini e brani moderni come “The Phil Collins collection”.

La manifestazione si è conclusa con un’esibizione d’insieme delle due bande che hanno presentato due marce scritte dal Maestro Silvio Caligaris: “Cervinia” e “Misurina”. Sono intervenuti con il loro contributo, il sindaco della città di Rivarolo Fabrizio Bertot, il vice-sindaco di Feletto Lidia Bonomo, il presidente dell’Associazione Filarmonica Felettese Luciano Brunetto, il presidente regionale ANBIMA Ezio Audano, il vice-presidente nazionale e presidente della provincia di Torino ANBIMA Piero Cerutti e il sig. Villata delle “Edizioni Musicali Scomegna” grande amico e collaboratore del Maestro Caligaris.

*Laura Barca*



# Continua con successo la serie dei masterclass nel VCO

*Venti i ragazzi partecipanti alla giornata di studio organizzata dall'ANBIMA Piemonte*

Sabato 2 maggio presso la sede del Corpo Musicale Mottarone in Gignese (VB) l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) ha organizzato un masterclass dedicato ai clarinettisti delle bande musicali appartenenti alla provincia del VCO. Il docente del corso, prof. Luigi Picatto, 1° clarinetto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, ha saputo coinvolgere tutti gli intervenuti al masterclass con serietà, competenza, impegno ma anche allegria.

Al saggio hanno partecipato circa 20 musicisti provenienti dalle diverse bande musicali della provincia di cui sette elementi del Corpo Musicale Mottarone: Federico Castoldi, Cristina Gazzetta, Mauro Manni, Federica Mora, Fabio Strola, Laura Strola e Viviana Tondina.

La giornata è iniziata attivamente alle ore 9,30. Ogni musicante è stato seguito personalmente a livello tecnico-pratico ricevendo consigli dal prof. Picatto per poter migliorare e ottimizzare le proprie capacità d'esecuzione. Il pomeriggio invece è stato

principalmente dedicato all'esecuzione di gruppo "a prima vista". I ragazzi pertanto si sono organizzati in gruppi per preparare degli "ensemble" strumentali a quattro voci mai eseguiti prima. In questa parte della giornata i partecipanti, assistiti dall'insegnante, hanno potuto così mettere subito in pratica accorgimenti, consigli, "trucchi del mestiere" trasmessi dal professore nel corso della mattinata.

Al termine della giornata il Presidente Provinciale ANBIMA sig. Aldo Picchetti ha omaggiato il prof. Luigi Picatto con un libro ossolano ed il Presidente del Corpo Musicale Mottarone Cav. Egidio Bertola, lieto di aver potuto offrire la sede di musica come teatro di questa giornata speciale, ha omaggiato tutti i presenti con un libro ricordo del Corpo Musicale Mottarone e al professor Luigi Picatto è stata consegnata anche una videocassetta realizzata per il decennale della rifondazione del Corpo Musicale di Gignese ed Armeno.

R. M.



*Il prof. Luigi Picatto con un gruppo di allievi.*



**GIORGIO IELMONI** è mancato il 16 ottobre scorso di un male che gli aveva sottratto ogni residua energia vitale. Cinquantuno anni, primo clarinetto del Corpo Filarmonico Cannobiese, aveva in qualche modo intrecciato la propria vita alla freschezza e alla spontaneità della musica suonata in banda, così come alle molte altre attività di volontariato nelle quali era impegnato, in particolare quella di Soccorso Alpino.



Analogamente a molti altri bandisti, Giorgio aveva debuttato giovanissimo, rivelando ben presto le doti musicali e di impegno che lo avrebbero distinto come eccellente solista, e portato a diventare vice-maestro.

Quando si “entra in banda” prima ancora che adolescenti si imbecca una strada che nei casi fortunati trasforma il piacere di suonare insieme, in un compagno di vita, in un elemento costitutivo della propria persona. Una colonna sonora (beh, non sempre perfettamente accordata...) che accompagna la crescita, il diventare uomo, la maturità, le scadenze liete e i momenti in cui il senso del vivere sembra perso del tutto. Il bello e il dono della musica e del fare musica. Il vuoto della sua scomparsa e il silenzio del suo clarinetto restano incolmabili. L'amicizia e la riconoscenza di chi lo ha conosciuto e con lui suonato sono altrettanto grandi.

Ciao *Massi*,  
 questo è il nostro modo di salutarti ancora una volta,  
 ma non per dimenticarti,  
 ognuno di noi, nel suo cuore,  
 continuerà per sempre a sentire la tua melodia.  
 Ora l'orchestra degli angeli ha un musicista in più,  
 ma adesso che sei tra i raccomandati  
 non dimenticarti di noi!  
 Anche se ogni tanto facciamo qualche stonatura  
 ti vogliamo bene!!!!!!!  
 Aiutaci a fare della nostra vita una splendida melodia,  
 contiamo su di te.

*I tuoi amici della Banda Musicale di Pecetto*



Ci ha lasciati il nostro ex presidente **EUGENIO BONINO**, classe 1929, originario di Luserna San Giovanni. Cantoirese d'adozione da oltre 30 anni. Attivo in diverse associazioni locali e prezioso suonatore di piatti nella nostra banda. Lo ricordiamo con affetto e gratitudine.

*I musicisti della Banda Musicale di Cantoira.*

La redazione di “*Piemonte Musicale*” si unisce nel ricordo e partecipa commossa al dolore dei familiari.

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

*Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.*



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9  
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133  
www.verdepro.com • info@verdepro.com

*Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.*

